



Ministero dell'Istruzione e del Merito

**Istituto di Istruzione Superiore  
"Cristoforo Marzoli"**

Via Levadello - 25036 Palazzolo sull'Oglio (BS)  
C.F. 91011920179 - C.M. BSIS01800P

**DOCUMENTO DEL  
CONSIGLIO DI CLASSE  
5<sup>^</sup>F LICEO  
INDIRIZZO:  
SCIENZE UMANE  
ANNO SCOLASTICO 2025/26**

Redatto in base alla normativa vigente, alle indicazioni della O.M. 54 del 26/03/2026  
e nota del Garante della Privacy prot. n. 10719 del 21/03/2017.

## **PRIMA PARTE**

### **LA SCUOLA**

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO	4
FINALITÀ EDUCATIVE E PRINCIPI ISPIRATORI	5
PRESENTAZIONE DEL LICEO / ITT	6
PROFILO IN USCITA DEL DIPLOMATO	7

## **SECONDA PARTE**

### **LA CLASSE 5<sup>F</sup> E IL SUO CONSIGLIO DI CLASSE**

RIFLESSIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE DELLA 5 <sup>F</sup> SULLA FIGURA PROFESSIONALE DEL DIPLOMATO	9
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	10
CURRICULUM DELLA CLASSE	10
CONTINUITA' DIDATTICA DEI DOCENTI	11

## **TERZA PARTE**

### **LA PROGETTAZIONE COLLEGALE**

INTESE PROGRAMMATICHE E OBIETTIVI TRASVERSALI, COGNITIVI E RELAZIONALI	13
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	14
VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	14
FATTORI CHE CONCORRONO ALLA VALUTAZIONE	15
TIPOLOGIA E QUANTITÀ DELLE VERIFICHE	15
INTERVENTI DI RECUPERO	15
ATTIVITÀ INTEGRATIVE CURRICULARI/EXTRACURRICULARI	16
PROGETTO MULTISPORT	16
DISCIPLINA INSEGNAMENTO CLIL	17

## **QUARTA PARTE**

### **IL PROCESSO DI INSEGNAMENTO / APPRENDIMENTO PER DISCIPLINA**

PROCESSO DI INSEGNAMENTO/APPRENDIMENTO PER DISCIPLINA	18
INDICATORI / DESCRITTORI PER LA STESURA DEI GIUDIZI ANALITICI	19
OBIETTIVI EDUCATIVI	49
OBIETTIVI COGNITIVI	49

## **QUINTA PARTE**

### **GRIGLIE DI VALUTAZIONE**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA	52
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA	53
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO	63

ASSEGNAZIONE CREDITI SCOLASTICI	69
I DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	71
<b>SESTA PARTE</b>	
<b>ALLEGATI</b>	<b>72</b>
INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA	73
FORMAZIONE SCUOLA LAVORO	77
MODULI DI ORIENTAMENTO FORMATIVO	80
PROVE EFFETTUATE IN PREPARAZIONE DELL'ESAME DI MATURITÀ	83

# **PRIMA PARTE**

# **LA SCUOLA**

## PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto di Istruzione Superiore "Cristoforo Marzoli", di Palazzolo sull'Oglio, nasce il 1° settembre 2000 in seguito al piano regionale di dimensionamento scolastico che ha disposto l'associazione dell'I.T.I.S. "C. Marzoli" e del Liceo Scientifico "G. Galilei".

L'Istituto è in posizione intermedia tra Brescia e Bergamo, accoglie circa 1400 studenti che provengono da ben quarantacinque comuni delle due province e risponde alla richiesta di formazione scientifica, tecnologica, umanistica e culturale di un contesto socio-economico sempre più terziarizzato.

Il "Marzoli" comprende una sezione Istituto Tecnico Tecnologico e una sezione Liceo, ambedue quinquennali.

La sezione Istituto Tecnico Tecnologico ha quattro indirizzi:

- Meccanica, Meccatronica ed Energia
- Chimica, Materiali e Biotecnologie
- Elettronica ed Elettrotecnica
- Informatica e Telecomunicazioni

La sezione Liceo offre quattro possibilità di scelta:

- Liceo Scientifico
- Liceo Scientifico - opzione Scienze Applicate
- Liceo Linguistico
- Liceo delle Scienze Umane
- Liceo Classico

La varietà delle proposte formative è sostenuta da una significativa dotazione strutturale (Laboratori Scientifici, Tecnologici, Informatici, Biblioteca, Sala Audiovisivi e Multimediale, Aula 3.0, Palestra, Sala pesi e macchine per il potenziamento muscolare, Bar/Mensa) che permette a studenti e docenti di utilizzare la struttura fino alle ore 18.00.

L'attività curricolare è arricchita da un'ampia Offerta Formativa Integrativa proposta a tutti gli studenti sia in orario curricolare sia extra-curricolare: insegnamento integrativo di attività sportive, corsi in preparazione alla certificazione europea di lingua inglese e francese e tedesco, corsi di informatica avanzata, partecipazione alle Olimpiadi della Matematica, della Filosofia, dell'Informatica, della Fisica e di Italiano, partecipazione ad altre iniziative di ampliamento dell'Offerta Formativa.

Per quanto riguarda l'attività legata ai PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO, introdotta dalla L. 107/2015: **nella sezione ITT** l'attività è l'esito di una ricca rete di relazioni Scuola-Industria e ha lo scopo di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro, agevolando le scelte professionali mediante una conoscenza diretta del mondo del

lavoro. **Nella sezione Liceo** si effettua presso istituti di ricerca, FSL, aziende del territorio, studi professionali ed esperienze all'estero.

**Lo studente** iscritto al Marzoli è **sostenuto nel compito dell'apprendimento** da molteplici iniziative: attività di accoglienza rivolte agli studenti neo iscritti alla classe prima, progetti per gli studenti non italofoeni e per quelli diversamente abili, sportello help, corsi di recupero pomeridiani, attività di prevenzione del disagio, percorsi di orientamento post-diploma sia per l'Università che per il mondo del lavoro.

## **FINALITÀ EDUCATIVE E PRINCIPI ISPIRATORI**

L'Istituto di Istruzione Superiore "C. Marzoli" considera l'alunno al centro della organizzazione, degli obiettivi e delle finalità dell'attività didattica e formativa, pertanto all'alunno vengono forniti gli strumenti perché sia messo in grado di leggere con chiarezza le linee educative dell'Istituto".

Esse, che recepiscono il dettato costituzionale, sono estesamente dichiarate nel PTOF e qui vengono sinteticamente richiamate.

Finalità ultime dell'Istituto sono:

- affermazione del ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza per formare cittadini che diventino protagonisti del proprio progetto di vita;
- innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze dei propri studenti rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;
- contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali;
- prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica;
- realizzazione di una scuola aperta in grado di intrecciare rapporti sempre più stretti con il territorio;
- garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità, di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, anche in relazione alla dotazione finanziaria.

# PRESENTAZIONE DEL LICEO / ITT

## PROFILO IN USCITA DEL DIPLOMATO

### PROFILO DELLO STUDENTE

DELL'ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE

“CRISTOFORO MARZOLI”

Lo studente dell'I.I.S. “Marzoli” al termine della sua esperienza scolastica, attraverso percorsi formativi specifici del curriculum prescelto, possiede:

- ***buone capacità logiche***

che lo rendono capace di cogliere e denominare gli elementi di una realtà complessa; individuare analogie e differenze in realtà esaminate con gli stessi parametri; comprendere i concetti chiave in un processo, in una procedura, in un testo; riconoscere in situazioni ed ambiti non esperiti nozioni e concetti appresi; trasferire concetti e modelli da un ambito del sapere ad un altro; definire realtà astratte

- ***capacità critica***

in modo da poter riconoscere vari punti di vista e di interpretazione della realtà; esprimere un giudizio personale, strutturato e motivato su ciò che si conosce

- ***capacità comunicativa***

in modo da usare opportunamente i codici, linguistici e non, appresi; decodificare testi ed informazioni nei linguaggi e negli ambiti del sapere noti; intervenire in ogni situazione comunicativa adeguatamente strutturando il discorso in modo chiaro, preciso e coerente, usando un lessico specifico ed appropriato

- ***capacità di storicizzare***

in modo da contestualizzare gli “eventi” ed i “prodotti” culturali; individuare e descrivere genesi, dinamiche e sviluppi di un processo culturale; confrontare realtà e fenomeni diversi, cogliendo elementi di continuità e di novità; riconoscere nel presente le linee del passato

- ***metodo di lavoro***

autonomo e sicuro che lo rende capace di utilizzare proficuamente il tempo e le risorse a disposizione

- ***bagaglio culturale***

adeguato al proprio curriculum di studi; aggiornato in ogni ambito disciplinare; aperto a temi e problemi di attualità; improntato ad una dimensione europea

- ***adeguate capacità relazionali***

che lo pongono in una condizione di responsabilità e consapevolezza dei propri doveri; rispetto verso impegni e scadenze; precisione nell'adempimento dei propri compiti; disponibilità ad accettare correzioni ed a mettersi in discussione; confronto e collaborazione; rispetto verso gli altri e le loro idee; attenzione ed apertura verso gli altri, verso la pluralità delle culture umane ed ai fermenti di novità; autonomia nel lavoro e capacità di ragionare con la propria testa.

# **SECONDA PARTE**

## **LA CLASSE 5<sup>F</sup>**

### **E IL SUO CONSIGLIO DI CLASSE**

## **RIFLESSIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE DELLA 5<sup>^</sup>F SULLA FIGURA PROFESSIONALE DEL DIPLOMATO**

Lo studente, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, deve:

- aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
- aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico- educativo;
- saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education.

### **PRESENTAZIONE DELLA CLASSE**

La classe, composta da 20 studenti (17 femmine e 3 maschi), tutti provenienti dalla 4F LSU dell'anno scolastico 2024-2025, si presenta con un profilo articolato sia per la presenza di due studentesse con PDP e di un'alunna con PEI, sia per i bisogni individuali di alcuni allievi, nella gestione delle emozioni o connessi a vissuti personali, emersi nel corso del triennio. La buona continuità degli insegnanti per quasi tutte le discipline e la cooperazione costante tra scuola e famiglia hanno consentito di far fronte in modo tempestivo ed efficace alle diverse necessità. Gli alunni nel loro percorso scolastico hanno manifestato un atteggiamento sostanzialmente corretto e aperto al dialogo e hanno mantenuto una relazione generalmente positiva, improntata sulla collaborazione. Nei confronti della studentessa con PEI hanno saputo adottare un comportamento inclusivo, mettendo in atto diverse strategie di ascolto e aiuto.

Nel corso delle lezioni, il livello di partecipazione si è rivelato non sempre uniforme, con proposte didattiche affrontate con impegno ed interesse ed altre svolte adottando una modalità prevalentemente ricettiva; queste ultime hanno richiesto da parte dei docenti alcuni interventi finalizzati a motivare e guidare lo studio e l'applicazione ai fini della crescita personale; gli insegnanti hanno, inoltre, sollecitato la classe ad incrementare l'impegno, fornendo costantemente indicazioni per una formazione responsabile, sia sul piano delle conoscenze che delle competenze.

In sostanza, l'approccio allo studio si presenta eterogeneo: alcune studentesse hanno interiorizzato modalità di apprendimento strutturate, critiche e proficue con risultati molto validi; la maggior parte della classe ha operato in maniera accettabile, perseguendo pertanto sufficienti/discrete

capacità di sintesi e di rielaborazione personale; infine, alcuni alunni evidenziano qualche difficoltà nello studio disciplinare che si mantiene teorico e limitato nella rielaborazione e nell'approfondimento personale.

Sono, inoltre, da rimarcare alcune fragilità presenti nella produzione scritta, imputabili principalmente alla difficoltà nel leggere i fenomeni affrontati in chiave critico-riflessiva e nel ricorrere ad un lessico specifico appropriato.

In conseguenza di ciò, gli obiettivi didattici e formativi indicati nel piano annuale di lavoro sono stati raggiunti in modo eterogeneo, in ragione della qualità e della sistematicità dell'impegno profuso, delle abilità individuali, della capacità di riflessione personale e della disponibilità a seguire le indicazioni offerte.

Risulta significativo, infine, precisare che la classe, nel corso del triennio, ha mostrato interesse per le proposte di arricchimento dell'offerta formativa, per le attività programmate nell'ambito della disciplina di Educazione Civica e nel percorso di Orientamento, e per le attività legate alla FSL.

## CURRICULUM DELLA CLASSE

ANNO SCOLAST.	CL.	NUOVI INSERIMENTI		ISCRITTI		PROMOSSI		NON PROMOSSI		RITIRATI	
		M	F	M	F	M	F	M	F	M	F
2023/24	III	1	1	5	19	3	17	2	2	0	0
2024/25	IV	0	1	3	18	3	18	0	1	0	0
2025/26	V	0	0	3	17						

## CONTINUITA' DIDATTICA DEI DOCENTI

Il Consiglio di classe che nell'anno scolastico **2025/26** ha lavorato con il gruppo della 5<sup>F</sup>, come si può evincere dal prospetto seguente, è composto dai seguenti docenti nell'arco del triennio.

<b>MATERIA</b>	<b>Docente classe III (a.s. 2023/24)</b>	<b>Docente classe IV (a.s. 2024/25)</b>	<b>Docente classe V (a.s. 2025/26)</b>
Italiano/Latino	Cavenaghi Elena	Cavenaghi Elena	Cavenaghi Elena
Filosofia/Storia	Bizioli Giovanni	Bizioli Giovanni	Bizioli Giovanni Mauro
Inglese	Duina Elisabetta	Duina Elisabetta	Duina Elisabetta
Scienze umane	Occhetta Anna	Occhetta Anna	Occhetta Anna
Storia dell'Arte	Triannini Rita	Triannini Rita	Triannini Rita
Matematica/Fisica	Sterzi Maria Vittoria	Bersini Emanuela	Bersini Emanuela
Scienze naturali	Corigliano Paolo Carmelo	Corigliano Paolo Carmelo	Corigliano Paolo Carmelo
Scienze motorie	Bovi Marco	Basile	Barbò /Pedrali
Irc	Vitali Omar	Vitali Omar	Vitali Omar
Sostegno	Mirabella Carmela	Mirabella Carmela	Malcangio Simona/ Sasso Veronica
Educazione Civica	Mirabella Carmela	Triannini Rita	Bizioli Giovanni Mauro

# **TERZA PARTE**

# **LA PROGETTAZIONE**

# **COLLEGIALE**

## **INTESE PROGRAMMATICHE E OBIETTIVI TRASVERSALI, COGNITIVI E RELAZIONALI**

**Il Consiglio di Classe promuove e consolida negli alunni la consapevolezza di essere parte di una comunità civile più ampia, regolata da norme che ne tutelano e garantiscono la funzionalità, perché l'adesione sia spontanea e responsabile.**

Pertanto il Consiglio di Classe, alla luce delle finalità precedentemente indicate, ha formulato gli **obiettivi educativi di tipo comportamentale**, quali lo sviluppo della socializzazione e l'acquisizione dei propri doveri.

Enucleazione di obiettivi trasversali coerenti con la situazione del gruppo classe.

### ***Obiettivi socio-relazionali***

Educare al rispetto reciproco, educare al rispetto delle regole di convivenza e d'Istituto (rispettare il patto di corresponsabilità). Sviluppare comportamenti ispirati ai valori della responsabilità, della legalità, della partecipazione e della solidarietà.

### ***Obiettivi formativi***

Potenziare e consolidare un metodo di studio sempre più valido; stimolare l'attitudine alla conoscenza di sé e alla consapevolezza dei ruoli assunti (docenti, alunni, personale non docente); infondere curiosità e sensibilizzazione verso tematiche attuali; accrescere autonomia sia nella pratica scolastica sia in quella relazionale.

### ***Obiettivi cognitivi***

Definire e descrivere in modo preciso concetti, fatti e situazioni; saper leggere e decodificare i messaggi di un testo; esporre correttamente le conoscenze acquisite sia sul piano logico sia sintattico; saper relazionare nello scritto e nell'orale i contenuti disciplinari con l'uso di parole chiave; estrapolare da contesti diversi le informazioni acquisite, decontestualizzandole; usare correttamente il linguaggio specifico delle varie discipline.

## **ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA**

I docenti hanno messo in atto metodologie e strategie che concorrono a far emergere le attitudini di ciascun alunno, fornendo svariate sollecitazioni per l'acquisizione di competenze, padronanza dei saperi e capacità critiche: lezione frontale e/o partecipata, *brain storming*, esercitazioni, conversazioni, ricerche, dibattiti, elaborazione di dati, attività di recupero in orario curricolare ed extracurricolare, uso di sussidi audiovisivi, LIM o DB, laboratori, apprendimento cooperativo.

# **VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

## **FATTORI CHE CONCORRONO ALLA VALUTAZIONE**

Osservazione e registrazione in itinere del processo di apprendimento degli studenti mediante le seguenti modalità:

- osservazioni del lavoro scolastico in classe
- valorizzazione dei contributi degli studenti durante le lezioni
- esercitazioni individuali o collettive
- analisi dei compiti a casa

## **TIPOLOGIA E QUANTITÀ DELLE VERIFICHE**

Il Consiglio di Classe, fatto salvo il rispetto delle indicazioni dei Dipartimenti Disciplinari in merito a numero / tipologie di verifica e griglie di valutazione, ha individuato le seguenti linee comuni.

I criteri per la valutazione degli apprendimenti sono quelli previsti dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Sono state somministrate verifiche in itinere per monitorare i vari processi di apprendimento (verifiche scritte – strutturate, semistrutturate, produzioni soggettive, relazioni, prove grafiche e pratiche) e verifiche orali in numero congruo per ciascun quadrimestre. Sono stati altresì assegnati lavori di ricerca e rielaborazione.

L'attività di valutazione ha fatto riferimento alle misurazioni concordate nei rispettivi dipartimenti disciplinari, prevedendo una scala docimologica da 1 a 10, comprensiva anche dei voti intermedi.

## **INTERVENTI DI RECUPERO**

Al termine del primo periodo didattico i docenti hanno scelto una tra le seguenti modalità per il recupero delle carenze riscontrate:

- recupero intracurricolare
- studio autonomo

Si rimanda alla lettura delle schede di ogni materia per conoscere la scelta effettuata.

## ATTIVITÀ INTEGRATIVE CURRICULARI/EXTRACURRICULARI

Attività	Luogo - Tema – Evento
Viaggio di Istruzione	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Monaco e Dachau. Motivazione didattica: socializzazione, inclusione, approfondimento di contenuti disciplinari attraverso la visita di musei e luoghi significativi (discipline scientifiche e umanistiche).</li> </ul>
Convegni e conferenze	<ul style="list-style-type: none"> <li>● " Voci che rompono il silenzio": incontro con Moira Cucchi, testimone e di violenza contro le donne.</li> <li>● Incontro con don Fabio Corazzina sul tema "PACE. Dalle parole ai fatti"</li> <li>● “Da Leopardi a Calvino”, conferenza della prof.ssa Paola Rocchi.</li> </ul>
Attività di arricchimento dell’offerta formativa	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Progetto Multisport (primo periodo didattico)</li> <li>● Visione del film “No other land” con dibattito finale</li> <li>● Campionati di Filosofia e Italiano</li> </ul>
Attività di orientamento	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Visita al Centro di recupero per tossicodipendenti di Bessimo (Adro)</li> <li>● “Un lavoro ben fatto-Etica del Lavoro”, formatrice dott.ssa Chiara Magri, proposta della Camera di Commercio BS</li> <li>● Uscita didattica presso il Vittoriale degli italiani a Gardone Riviera</li> <li>● Spettacolo teatrale “L’Amor che move”: orientarsi nell’esperienza dell’affettività con l’aiuto di Dante</li> <li>● Inclusione: costruire reti di integrazione; i diversi tipi di svantaggio; metodi: flipped classroom e peer education.</li> <li>● Incontro con volontari AVIS/AIDMO/AIDO</li> <li>● Storia del presente: Disordine, le nuove coordinate del mondo. Incontro con Giuliano Noci</li> <li>● Incontro Orientamento di Istituto a cura del Comitato genitori</li> <li>● Job&amp;Orienta Verona</li> <li>● Incontro con il Centro per l’impiego</li> <li>● Incontri con referente Orientamento</li> </ul>

## PROGETTO MULTISPORT

La classe ha aderito al progetto curricolare “Multisport” esclusivamente riservato alle classi quinte dell’Istituto, che prevede lo svolgimento di varie attività sportive non tradizionali nel corso di alcuni pomeriggi del primo periodo didattico, la riduzione di un’ora settimanale curricolare nel corso di tutto l’anno sportivo e l’articolazione modulare del monte orario annuale della disciplina così come previsto dalla legge 107 e indicato dalla DS nell’Atto di Indirizzo.

## DISCIPLINA INSEGNAMENTO CLIL

Come stabilito dal Consiglio di Classe, nel corso dell'ultimo anno la classe ha affrontato alcuni argomenti di matematica con il prof.ssa Emanuela Bersini, utilizzando la metodologia CLIL.

Tale attività sono descritte nella scheda seguente.

<b>CLIL Learning Unit</b>	<b>ONE</b>
CLIL SUBJECT Disciplina	Matematica
CLIL Language	Inglese
Title	Statistica
Teacher	Prof.ssa Bersini Emanuela
Clil Subject	Statistics
Class	V F LSU
Time	6 ore
Topics and Contents	
Material and Resources	Slides and practice
Assessment and Evaluation	Oral test

**QUARTA PARTE**  
**IL PROCESSO DI**  
**INSEGNAMENTO /**  
**APPRENDIMENTO PER**  
**DISCIPLINA**

## **PROCESSO DI INSEGNAMENTO/APPRENDIMENTO PER DISCIPLINA**

Il Consiglio di Classe ha individuato per ogni disciplina obiettivi e contenuti attraverso i quali poter conseguire il raggiungimento delle competenze trasversali e disciplinari del curriculum.

Per la scelta dei contenuti culturali delle varie discipline si è tenuto presente che:

- i contenuti delle singole discipline non sono fine dell'insegnamento, ma strumento indispensabile per il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità generali dell'azione educativa e didattica
- le Indicazioni nazionali (per il Liceo) / le Linee guida (per l'ITT) sono una cornice di riferimento all'interno della quale ogni docente effettua le scelte funzionali al raggiungimento dell'obiettivo prefissato e al contesto formativo in cui opera
- la progettazione collegiale per un indirizzo sperimentale è un punto di riferimento indispensabile

Le intese sui criteri di valutazione sono state definite all'interno di:

- Aree Disciplinari
- Consigli di Classe
- Collegio dei Docenti

Di seguito sono indicate per ogni disciplina gli obiettivi disciplinari e i livelli raggiunti, le tecniche e la strumentazione didattica per l'insegnamento-apprendimento, i tempi, i **contenuti per macro-argomenti**, i criteri di verifica e valutazione.

<b>ITALIANO</b>
<b>prof.ssa CAVENAGHI ELENA</b>
<b><i>Metodi adottati nell'insegnamento e nell'apprendimento</i></b>
Lezione frontale Lezione dialogata Lavoro individuale Cooperative learning Lettura e analisi dei testi dal punto di vista tematico e stilistico Esercitazioni in classe e domestiche Sollecitazione al dialogo guidato Presentazione di periodi storico-culturali, di movimenti, di autori e di opere, con selezione di testi significativi, proposti dall'antologia o forniti dall'insegnante. L'approccio ai testi è risultato fondamentale ai fini della conoscenza dell'autore, della sua personalità e della visione del mondo nel contesto culturale-letterario italiano ed europeo. Nello sviluppo della storia della letteratura e degli autori dell'Ottocento e Novecento, è stato promosso anche l'approccio al metodo comparativo, con l'individuazione di possibili collegamenti intratestuali e intertestuali. Infine, si è tentato di incentivare la riflessione sull'attualità dei temi presenti nelle opere, sollecitando gli studenti ad un dialogo-confronto con gli autori stessi.
<b><i>Mezzi e altri strumenti didattici</i></b>
Libri di testo integrati da materiale fornito dalla docente Testi letterari, storici, saggi, testi di consultazione (anche in rete) Video di approfondimento, presentazioni, mappe Riviste e giornali Piattaforma Google Suite classroom
<b><i>Spazi-Tempi del percorso formativo</i></b>
Aula scolastica Tempi: 4 ore settimanali - due periodi didattici
<b><i>Strategie di recupero</i></b>
Studio autonomo Recupero in itinere Correzioni dei compiti in classe e dei compiti svolti a casa Esercitazioni di produzione scritta (tipologia A, B, C) Lezioni dialogate
<b><i>Obiettivi e livelli raggiunti</i></b>
Il gruppo classe ha affrontato il percorso formativo con interesse e partecipazione attiva, stabilendo con l'insegnante rapporti sempre positivi, improntati al rispetto reciproco e al

## ITALIANO

confronto costruttivo. Nel corso dell'anno, gli studenti hanno lavorato con un impegno apprezzabile, seppur diversificato, che ha permesso il raggiungimento dei traguardi stabiliti dalla programmazione collegiale e di dipartimento. La preparazione complessiva risulta adeguata, con una discreta padronanza dei contenuti della letteratura italiana e delle relazioni tra il clima storico-culturale italiano ed europeo tra Ottocento e Novecento.

Tuttavia, il quadro dei risultati appare eterogeneo, in quanto riflette modalità e livelli di approfondimento differenti. Alcune studentesse hanno maturato una sicura autonomia e ottime competenze interpretative, manifestando valide capacità di sintesi e una padronanza linguistica, sia scritta che orale, efficace e consapevole. La maggior parte degli alunni ha invece adottato una metodologia di apprendimento sostanziale, raggiungendo livelli di rielaborazione personale discreti e competenze espositive complessivamente soddisfacenti. Infine, alcuni studenti, pur mostrando progressi e un impegno costante, hanno sviluppato competenze prevalentemente esecutive, mantenendo alcune insicurezze metodologiche ed espositive, in particolare nella produzione scritta.

In sintesi, la classe ha risposto positivamente e con apporti personali agli stimoli didattici, pur confermando una distribuzione diversificata dei livelli di autonomia e approfondimento dei contenuti.

### ***Metodi per la verifica e la valutazione***

Somministrazione di prove formative e prove sommativive.

- Prove scritte secondo le tipologie proposte per l'Esame di Maturità (due nel primo periodo didattico, tre nel secondo)
- Colloquio orale
- Prove strutturate a risposta aperta

La valutazione ha rispettato le griglie concordate in sede di gruppo disciplinare, in armonia con il PTOF, con l'assegnazione di giudizi motivati e/o valutazioni numeriche.

Hanno concorso alla valutazione anche la frequenza, la partecipazione e l'impegno nelle attività, la precisione e la costanza nello svolgimento del lavoro a casa, la collaborazione, il grado di raggiungimento degli obiettivi in rapporto al livello di partenza.

### ***Competenze - Abilità - Conoscenze***

#### *Finalità generali*

Comprendere, interpretare criticamente, valutare testi letterari o non letterari.

Padroneggiare i diversi livelli della comunicazione linguistica: rapporti tra significanti e significati.

Identificare ed attuare interazione tra le forme del contenuto e quelle dell'espressione (stile) – denotazione e connotazione.

Conoscere la letteratura italiana nel suo svolgimento storico e nei rapporti con le letterature

## ITALIANO

straniere.

Esprimere in modo opportuno la creatività personale.

Usare correttamente la lingua orale e quella scritta come somma di scelte a livello grammaticale, semantico, testuale.

Perseguire l'efficacia e l'eleganza della comunicazione.

*Obiettivi didattici in termini di competenze*

Saper decodificare testi espositivi, descrittivi, narrativi, argomentativi, espressivi mediante l'analisi degli elementi della comunicazione linguistica o di quella letteraria (emittente – messaggio – destinatario – ecc. / autore – testo – pubblico – contesto culturale - tradizione – ecc.).

Saper riconoscere e spiegare le componenti complesse di un testo letterario mediante l'analisi stilistica e retorica, la ricostruzione della visione della vita e del mondo culturale dell'autore, gli apporti della critica letteraria.

Saper produrre testi scritti espositivi e argomentativi avvalendosi di criteri metodologici, di modelli, di materiali.

Saper commentare; saper stabilire relazioni, confrontare, contestualizzare.

Saper riassumere; saper concettualizzare, saper tematizzare; saper parafrasare.

Saper ricercare i significati lessicali, individuare parole chiave e campi semantici.

Saper usare la terminologia specifica.

Saper esprimere giudizi motivati su un testo, avvalendosi delle acquisizioni dell'analisi e degli apporti della critica letteraria.

Saper ricostruire e descrivere le fasi principali della letteratura italiana attraverso forme, temi e autori.

### *Contenuti per macroargomenti*

#### **L'età del Romanticismo: storia, società, cultura, idee**

- Leopardi: la ricerca della felicità e la social catena.
- A. Manzoni: vero storico e poetico, la provvida sventura.

#### **Positivismo, Naturalismo e Verismo: continuità e differenze.**

- G. Verga: le novelle, il progetto del ciclo dei vinti è l'ideale dell'ostrica.

#### **La Scapigliatura lombarda: caratteri generali.**

#### **La narrativa popolare: De Amicis, Cuore**

#### **La rivoluzione poetica e letteraria europea: Baudelaire, il Simbolismo.**

#### **Il Decadentismo: caratteristiche e collegamenti con il contesto storico-sociale tra fine '800 e inizio '900; la nuova idea di artista e di pubblico.**

- G. D'Annunzio: Decadentismo, estetismo, panismo; il superuomo.
- G. Pascoli: i temi e la poetica del fanciullino; il fonosimbolismo.
- L. Pirandello: la tecnica dell'umorismo; la crisi dell'identità
- I. Svevo: Trieste e il contesto mitteleuropeo; l'inetitudine e la malattia.

#### **Le Avanguardie. Il Futurismo: i manifesti programmatici e la rottura con la tradizione.**

#### **L'Italia delle Guerre, del fascismo e della Repubblica: l'esperienza del dolore, l'Ermetismo**

## ITALIANO

- G. Ungaretti; la poetica dell'essenzialità; il concetto di memoria in L'Allegria
- E. Montale: il ruolo della poesia e i temi; il correlativo oggettivo.
- S. Quasimodo: l'ermetismo e l'impegno civile.
- U. Saba: la parola "onesta", la poetica del quotidiano.
- Primo Levi: "Se questo è un uomo"
- Pier Paolo Pasolini: la coscienza critica della società e la marginalità in "Ragazzi di vita"

**Letteratura al femminile, donne ed emancipazione: Grazia Deledda, Sibilla Aleramo e Alda Merini**

**"Divina Commedia"**: lettura e/o sintesi e commento di passi scelti del "Paradiso".

### **Educazione alla scrittura**

Produzione di elaborati secondo le tipologie proposte all'Esame di Stato

### **Educazione alla lettura**

Lettura e analisi individuale di romanzi proposti dalla docente o scelti dagli studenti

### **Testi in adozione**

C. Bologna, Paola Rocchi, Giuliano Rossi, *Letteratura visione del mondo 2B. Dal Neoclassicismo al Romanticismo*, Loescher Editore, 2020

C. Bologna, Paola Rocchi, Giuliano Rossi, *Letteratura visione del mondo 3A. Dall'Unità d'Italia alla fine dell'Ottocento*, Loescher Editore, 2020

C. Bologna, Paola Rocchi, Giuliano Rossi, *Letteratura visione del mondo 3B. Dal Novecento ai giorni nostri*, Loescher Editore, 2020

Dante Alighieri, *Paradiso*, edizione a scelta.

## LATINO

**prof.ssa CAVENAGHI ELENA**

### **Metodi adottati nell'insegnamento e nell'apprendimento**

Lezione frontale

Lezione dialogata

Analisi e traduzione guidata dei testi

Esercitazioni in classe

Approfondimento di temi specifici

Lezione con utilizzo di strumenti multimediali

Flipped classroom

Attività di recupero-sostegno e integrazione

<b><i>Mezzi e altri strumenti didattici</i></b>
Testi in adozione integrati da materiale fornito dalla docente Video di approfondimento, slides Materiale in rete Piattaforma Google Suite Classroom
<b><i>Spazi-Tempi del percorso formativo</i></b>
Aula scolastica 2 ore settimanali- due periodi didattici
<b><i>Strategie di recupero</i></b>
Studio autonomo per le conoscenze relative all'ambito della letteratura latina e lavoro di traduzione guidato intracurricolare. Esercizi di analisi e traduzione in classe Correzioni dei compiti in classe e dei compiti svolti a casa
<b><i>Obiettivi e livelli raggiunti</i></b>
<p>Gli studenti hanno seguito con interesse le lezioni e gli argomenti affrontati, acquisendo una conoscenza adeguata della storia della letteratura latina e dei principali autori, e una soddisfacente autonomia nella rielaborazione dei contenuti.</p> <p>La partecipazione si è rivelata adeguata e l'impegno si è mantenuto costante.</p> <p>Alcuni studenti hanno maturato una buona autonomia nello studio e nell'organizzazione del lavoro, raggiungendo pertanto competenze di tipo interpretativo. In generale, la maggior parte della classe ha adottato un'adeguata metodologia di apprendimento, dimostrando discrete capacità di sintesi e di rielaborazione personale.</p> <p>Inoltre, l'approccio alla letteratura latina ha valorizzato l'attualizzazione dei classici, rendendoli strumenti attivi per comprendere il presente, approfondire l'educazione civica e rintracciare le origini dell'identità europea.</p> <p>Si conferma, infine, che i rapporti con l'insegnante sono stati sempre buoni, improntati al rispetto reciproco e a un confronto costruttivo, elementi che hanno favorito un clima di lavoro sereno e produttivo.</p>
<b><i>Metodi per la verifica e la valutazione</i></b>
Somministrazione di prove formative e prove sommative. <ul style="list-style-type: none"><li>- Prove scritte (due nel primo periodo dell'anno scolastico e tre nel secondo) di traduzione, comprensione, analisi e contestualizzazione storico-letteraria.</li><li>- Colloquio orale</li><li>- Quesiti a risposta aperta</li></ul> <p>La valutazione ha rispettato le griglie concordate in sede di gruppo disciplinare, in armonia con il PTOF, con l'assegnazione di giudizi motivati e/o valutazioni numeriche.</p> <p>Hanno concorso alla valutazione anche la frequenza, la partecipazione e l'impegno nelle</p>

attività, la precisione e la costanza nello svolgimento del lavoro a casa, la collaborazione, il grado di raggiungimento degli obiettivi in rapporto al livello di partenza.

### ***Competenze - Abilità - Conoscenze***

#### **FINALITA'**

Comprendere, interpretare criticamente, valutare testi latini.

Conoscere la letteratura latina nel suo svolgimento storico.

Acquisire una consapevolezza critica dei rapporti tra lingua italiana e lingua latina per quanto riguarda il lessico, la sintassi, la morfologia.

#### **OBIETTIVI – COMPETENZE**

Tradurre dalla lingua latina a quella italiana rispettando i funzionamenti morfosintattici, lessicali, semantici propri di ciascuna lingua.

Saper decodificare un testo latino mediante l'analisi degli elementi della comunicazione letteraria (autore – testo – destinatario/ pubblico – ecc. ), anche ricorrendo alla traduzione italiana posta a fronte.

Saper riconoscere e spiegare, anche ricorrendo alla traduzione italiana posta a fronte, le componenti complesse di un testo mediante l'analisi stilistica e retorica, la ricostruzione della visione della vita e del mondo culturale dell'autore, gli apporti della critica letteraria.

Saper ricercare i significati lessicali, individuare parole chiave e campi semantici.

Saper commentare.

Saper stabilire relazioni, confrontare, contestualizzare.

Saper inferire. Saper descrivere.

Saper motivare.

Saper semplificare.

Saper usare la terminologia nota.

Saper esprimere giudizi motivati su un testo, avvalendosi delle acquisizioni dell'analisi e degli apporti della critica letteraria.

Saper ricostruire e descrivere le fasi principali della letteratura latina attraverso forme, temi e autori

### ***Contenuti per macroargomenti***

#### **Educazione linguistica**

Riepilogo e consolidamento delle nozioni relative ai principali costrutti morfosintattici della lingua latina.

#### **Educazione letteraria**

##### **L'età di Augusto.**

- Orazio: vita, opere, riflessione morale e stile.
- Ovidio: vita, opere, eros, miti e metamorfosi.

##### **L'Età Giulio-Claudia: aspetti storici e caratteristiche letterarie**

- La favola di Fedro: caratteristiche e contenuti; letture scelte
- Seneca: vita, opera e poetica. Letture scelte in lingua e in traduzione

<ul style="list-style-type: none"><li>- Il Satyricon di Petronio: ipotesi sull'autore e caratteri dell'opera. Letture scelte in traduzione.</li></ul> <p><b>L'Età dei Flavi e di Traiano: aspetti storici e caratteristiche letterarie</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Quintiliano: l'Institutio oratoria</li><li>- Marziale e la poesia epigrammatica</li><li>- Tacito: vita e opere monografiche: Agricola e Germania; Historiae e Annales.</li></ul>
<b>Testi in adozione</b>
Garbarino, Pasquariello, <i>Vivamus 2</i> , Paravia, 2017 Flocchini Anna, Flocchini Nicola, Sampietro Marco, <i>Verba manent 2</i> , Sansoni, 2017

<b>INGLESE</b>
<b>prof.ssa DUINA ELISABETTA ANTONIA</b>
<b>Metodi adottati nell'insegnamento e nell'apprendimento</b>
Brain storming. Lezione frontale. Lezione interattiva-partecipata. Ascolto, lettura, analisi e commento di testi letterari. Utilizzo di alcuni strumenti multimediali. Materiale video di supporto.
<b>Mezzi e altri strumenti didattici</b>
Libro di testo. Testi audio registrati. Lavagna interattiva. Video.
<b>Spazi-Tempi del percorso formativo</b>
Aula scolastica. Primo periodo scolastico: The Romantic Age (Literature) Pentamestre: The Victorian Age, The Modern Age
<b>Strategie di recupero</b>
Studio autonomo con indicazioni metodologiche e strategiche fornite dal docente per consolidare le competenze nella produzione e nell'interazione, scritte e orali, il metodo di studio e la capacità di analisi e di sintesi. Svolgimento di comprensioni scritte e orali in preparazione della prova INVALSI.
<b>Obiettivi e livelli raggiunti</b>
Nel corso del presente anno scolastico gli studenti hanno complessivamente raggiunto gli obiettivi in termini di conoscenze, competenze e abilità indicati all'inizio dell'anno scolastico. I risultati raggiunti dagli studenti si diversificano in relazione alla preparazione di base, all'interesse specifico per la disciplina, alla naturale predisposizione all'apprendimento della lingua straniera, all'abitudine all'esposizione quotidiana della stessa, all'attenzione in classe e nell'esecuzione dei lavori assegnati. Nel corso dell'anno sono migliorate, seppur lievemente, per qualche alunno, la comprensione, la produzione e

l'interazione orale, anche se la fluenza e l'accuratezza dell'esposizione risultano ancora in divenire per molti. L'interesse e la partecipazione alle attività della classe sono stati nel complesso abbastanza buoni.

### ***Metodi per la verifica e la valutazione***

Gli strumenti di verifica e di valutazione formativa e sommativa degli apprendimenti disciplinari hanno compreso prove scritte e orali di diversa tipologia: comprensioni orali e scritte di testi, anche letterari, strutturate sul modello della Certificazione FCE, in preparazione alle prove INVALSI, con esercizi (a scelta multipla, di inserimento e di trasformazione), nonché verifiche di letteratura (piccoli testi) e colloqui orali generali o specifici (ripetizioni/interazioni, domande/risposte) sugli argomenti trattati, con riferimento anche ai testi, seppur in misura meno approfondita.

Le valutazioni sono state formulate sulla base delle griglie adottate dal Dipartimento di Lingue straniere, in coerenza con il PTOF, o di quelle fornite da Cambridge University per le prove FCE.

Nella valutazione complessiva si è tenuto conto anche dell'impegno, della partecipazione, della puntualità nelle consegne e della progressione degli alunni rispetto al punto di partenza.

### ***Competenze - Abilità - Conoscenze***

#### **COMPETENZE:**

- Leggere, comprendere, analizzare, sintetizzare ed interpretare testi di vari generi appartenenti ad autori rappresentativi della storia della letteratura della lingua studiata (dal Romanticismo all'Età Contemporanea con riferimento ai tre generi letterari e una particolare attenzione al romanzo).
- Favorire il consolidamento e l'ampliamento della competenza comunicativa già acquisita mediante l'utilizzo della lingua straniera.
- Saper sostenere una conversazione su argomenti letterari e di attualità in modo scorrevole e globalmente corretto.
- Favorire il consolidamento e il potenziamento della comprensione della lingua straniera orale autentica.
- Approfondire la conoscenza della cultura e della civiltà del paese straniero per capire, apprezzare e metterla a confronto con la propria, con particolare riferimento agli ambiti di più immediato interesse di ciascun indirizzo (scientifico, sociale, letterario).

#### **ABILITÀ:**

- utilizzare correttamente le strutture sintattiche, e tutte le risorse della lingua, attraverso l'acquisizione di un lessico ricco, vario e appropriato;
- esporre il contenuto di storia e storia della letteratura;
- comprendere, attraverso esempi, la contemporaneità di un genere letterario;
- paragonare gli eventi storici e letterari dei paesi di lingua anglosassone con quelli fondamentali di altre nazioni, culture, letterature;
- formulare una semplice analisi testuale;
- saper elaborare paragoni con opere letterarie della letteratura italiana e straniere contemporanee a quelle oggetto di analisi;
- elaborare piccoli componimenti di argomento letterario globalmente corretti;
- sapersi porre in modo critico nei confronti dei problemi, argomentando le proprie tesi con riferimenti precisi e specifici (Debating technics)

**CONOSCENZE:**

La storia letteraria inglese dalla fine del XVIII secolo al XX secolo (per il dettaglio si faccia riferimento alla sezione Contenuti per macroargomenti).

***Contenuti per macroargomenti***

Nel corso dell'anno le lezioni si sono concentrate prevalentemente sulla letteratura, proposta attraverso lezioni frontali e dialogate, al fine di favorire una partecipazione attiva degli studenti e un uso sempre più spontaneo della lingua straniera all'interno dell'aula.

Il percorso è stato sviluppato secondo un approccio cronologico ai periodi letterari, inseriti nel loro contesto storico e sociale, con alcuni collegamenti ad altre letterature e/o discipline e riferimenti a temi rilevanti nella storia della letteratura.

I testi sono stati presentati mediante un'introduzione generale alla biografia degli autori, nei loro aspetti più significativi, e alle principali opere. L'analisi ha riguardato alcuni estratti degli autori e spezzoni di film. Essa è stata condotta a partire dalla comprensione globale dei testi e dei video, talvolta con l'ausilio della traduzione, e attraverso il riconoscimento guidato delle principali figure retoriche, con l'obiettivo di individuare i temi caratterizzanti gli autori, cogliere somiglianze e differenze tra i diversi periodi storici, nonché le capacità di analisi e sintesi degli studenti.

I contenuti sono stati ripresi per revisionare e consolidare progressivamente le abilità degli studenti e favorire un uso sempre più spontaneo della lingua straniera all'interno dell'aula.

***Romantic HISTORY and LITERATURE:***

William Blake, some poems.

William Wordsworth, poem.

Samuel Coleridge, poem (part 1).

John Keats, poem.

Mary Shelley, film excerpt

Jane Austen, film excerpt

***Victorian HISTORY and LITERATURE:***

Charles Dickens, extract.

Alfred Tennyson, poem (some verses)

Oscar Wilde, extracts.

***XXth century HISTORY and LITERATURE to Modernism:***

The War Poets\_R. Brooke\_poem

Thomas E. Eliot, extract

James Joyce, short story/passage.

The Contemporary Novel:

George Orwell

***INVALSI:*** self-preparation through listening and reading comprehension exercises.

***Civic Education***\_The Origin of the British Parliament.

***Testi in adozione:*** J.Cameron, F.Galuzzi, F. Evans, Firewords Vol. 1/2, Ed. DeA Scuola

<b>FILOSOFIA</b>
<b>prof. BIZIOLI GIOVANNI MAURO</b>
<b><i>Metodi adottati nell'insegnamento e nell'apprendimento</i></b>
Lezione frontale, gruppi di lavoro da due o tre persone guidati, lettura e commento di brani, di videolezioni, di presentazioni (documenti/fonti letteratura filosofica) mediante griglie di analisi preordinate, lezione con utilizzo strumenti multimediali e metodologie coerenti - produzione di materiali fruibili dagli studenti anche a distanza, slide, attività di recupero e interlocuzioni con la docente coordinatrice e di indirizzo per le attività con l'alunna con PEI; materiali ad integrazione, brain storming.
<b><i>Mezzi e altri strumenti didattici</i></b>
documenti, software, appunti, tabelle /carte tematiche, testi filosofici.
<b><i>Spazi-Tempi del percorso formativo</i></b>
Aula scolastica e aula magna.
<b><i>Strategie di recupero</i></b>
Ripresa dei temi presentati qualora si fossero questioni che richiedessero chiarimenti con analisi e discussione delle eventuali criticità, eventuali esercitazioni scritte per colmare le difficoltà, domande di comprensione mirate. Sportello Help.
<b><i>Obiettivi e livelli raggiunti</i></b>
Livello medio basso della classe, con un livello sufficiente per diverse alunne che hanno mantenuto un approccio di tipo scolastico e le questioni tematizzate non hanno avuto una elaborazione critica adeguata. Alcune studentesse hanno raggiunto dei buoni livelli di apprendimento ed elaborazione personale, sono autonome/i ed hanno un buon livello di elaborazione. Un paio di alunne hanno un livello di analisi tra l'ottimo e l'eccellente.
<b><i>Metodi per la verifica e la valutazione</i></b>
Verifiche scritte con domande aperte, finalizzate ai contenuti, alla comprensione dei temi trattati e alle competenze. Interrogazioni orali. Richieste di intervento in itinere, volontari o richiesti dal docente prima dell'inizio degli argomenti dell'UDA e durante le lezioni. Discussioni critiche in itinere.
<b><i>Competenze - Abilità - Conoscenze</i></b>
Come da programmazione di dipartimento

### ***Contenuti per macroargomenti***

- 1- L'idealismo tedesco: Fichte la genesi della coscienza e l'etica attivistica. Hegel: coscienza, autocoscienza, ragione: una filosofia razionale. Concetto di cultura/Geist. Spirito oggettivo e spirito assoluto.
- 2- Schopenhauer: una filosofia irrazionalista. Volontà e pessimismo
- 3- Feuerbach: alienazione religiosa
- 4- Marx e il materialismo storico: alienazione da lavoro e critica al capitalismo
- 6- Hannah Arendt: banalità del male/ totalitarismo.
- 7- Simone Weil: profilo e il tema del totalitarismo
- 8- Freud: la rivoluzione psicoanalitica; lezioni 1, 20 e 31 de Introduzione alla PSA. Il disagio nella civiltà.
- 9- Nietzsche: vitalismo, fine della metafisica, eterno ritorno, nichilismo e Prospettivismo.
- 10- Popper: filosofia della scienza. Razionalismo critico

### ***Testi in adozione***

Il pensiero in movimento, Ferraris Maurizio, voll. 2 e 3, Pearson Paravia, I ed.

## **STORIA**

**prof. BIZIOLI GIOVANNI MAURO**

### ***Metodi adottati nell'insegnamento e nell'apprendimento***

Lezione frontale, esplicitazione del tema e della relativa rilevanza; parole chiave caratterizzanti; lettura e commento di brani (letterari/scientifici, documenti/fonti storiografiche) mediante griglie di analisi preordinate, lezione con utilizzo strumenti multimediali e metodologie coerenti - produzione di materiali fruibili dagli studenti anche a distanza, slide, attività di recupero-sostegno e integrazione, brain storming.

### ***Mezzi e altri strumenti didattici***

Documenti, software, appunti, statistiche / grafici / tabelle /carte tematiche, testi letterari, scientifici, storici.

### ***Spazi-Tempi del percorso formativo***

Aula scolastica

### ***Strategie di recupero***

Analisi e discussione delle eventuali criticità, esercitazioni scritte per colmare le difficoltà, domande di comprensione mirate. Sportello Help. Spazio interlocutorio sui temi già affrontati per fugare difficoltà o criticità.

### ***Obiettivi e livelli raggiunti***

Gli obiettivi minimi sono stati raggiunti praticamente da tutte le alunne, c'è solo un caso non sempre sufficiente, con alcune criticità dettate da un approccio di tipo mnemonico nei confronti della disciplina. Poche studentesse hanno raggiunto dei buoni livelli di apprendimento ed elaborazione personale, sono autonome/i ed hanno un buon livello di elaborazione.

### ***Metodi per la verifica e la valutazione***

Verifiche scritte con domande aperte, finalizzate ai contenuti, alla comprensione dei temi trattati e alle competenze. Interrogazioni orali. Richieste di intervento in itinere, volontari o richiesti dal docente prima dell'inizio degli argomenti dell'UDA e durante le lezioni.

### ***Competenze - Abilità - Conoscenze***

Come da programmazione di dipartimento

### ***Contenuti per macroargomenti***

1. Le grandi questioni e problemi del XXI secolo: il disordine globale e le nuove coordinate del mondo; demografia, economia, globalizzazione, multilateralismo, società, nuova rivoluzione industriale (4.0), ICT, AI; aree di crisi e crisi del diritto internazionale
2. La Belle époque: fordismo e società di massa
3. L'età giolittiana: il metodo giolittiano
4. La Grande guerra e le trattative di pace
5. La rivoluzione bolscevica
6. L'Italia del I dopoguerra e il Fascismo, dalla presa del potere alla dittatura. Il regime.
7. USA: il '29 e il New Deal
8. Il Nazismo
9. La seconda guerra mondiale
10. La guerra fredda
11. Accenni all'Italia del II dopoguerra. La nascita della Repubblica e la Costituzione italiana (articoli e principi fondamentali EC)
12. Storia di un concetto trasversale: cos'è "Welfare state"; la terza via, in un contesto europeo.

### ***Testi in adozione***

Valerio Castronovo, *Dal tempo alla storia, Il Novecento e il Duemila*, 2019. La Nuova Italia.

## **SCIENZE UMANE**

**prof.ssa OCCHETTA ANNA**

### ***Metodi adottati nell'insegnamento e nell'apprendimento***

Nel corso del processo di apprendimento, al fine di rispondere in modo personalizzato ai diversi stili cognitivi, si è fatto ricorso a un approccio didattico diversificato, volto a stimolare il pensiero critico e la partecipazione attiva degli studenti. Mediante l'integrazione di lezioni frontali, di materiali condivisi sulla piattaforma digitale Classroom, della fruizione di brevi video e della lettura commentata di testi antologici è stata stimolata la comprensione profonda e critica dei contenuti presi in esame, al fine di collegare i temi delle Scienze umane alla realtà contemporanea, promuovendo, al contempo, un approccio interdisciplinare. L'attività di ricerca sociale e le esperienze di FSL hanno svolto un ruolo rilevante nel rafforzare la motivazione negli alunni e nello stimolare riflessioni di carattere orientativo.

### ***Mezzi e altri strumenti didattici***

- libri di testo
- letture di brani antologici e di un saggio nella sua interezza
- sussidi audiovisivi fruiti tramite digital board o online
- schematizzazione sintetica degli argomenti trattati
- schede di confronto relative al pensiero degli autori presi in esame per individuare analogie e differenze

### ***Spazi-Tempi del percorso formativo***

Spazio: aula

Tempi:

- primo periodo didattico:
  - Integrazione dei disabili e didattica inclusiva
  - Connessioni tra il sistema scolastico italiano e le politiche dell'istruzione a livello europeo ed extraeuropeo
- secondo periodo didattico:
  - Educazione, formazione e cura in età adulta
  - Cittadinanza ed educazione ai diritti umani
  - Complessità, educazione e multiculturalità; una specie in cammino
  - Le dimensioni sociali della globalizzazione e della comunicazione

### ***Strategie di recupero***

- per il recupero delle carenze nelle prove orali si è fatto ricorso a verifiche in itinere e a studio autonomo
- per consolidare le competenze nella produzione scritta sono state assegnate esercitazioni e si è tenuto un corso extracurricolare di 6 ore nel corso del primo periodo didattico

### ***Obiettivi e livelli raggiunti***

La classe ha conseguito gli obiettivi disciplinari previsti dalla programmazione collegiale e dipartimentale in modo generalmente adeguato, anche se diversificato. Alcuni alunni hanno maturato un efficace metodo di lavoro e si sono impegnati con interesse e partecipazione, vincendo iniziali ritrosie e timidezze; ciò ha consentito loro di acquisire conoscenze organiche, un buon livello di autonomia e discrete capacità di analisi critica. Un altro gruppo di studenti, anche a causa di un'applicazione non sempre sistematica e/o di una tendenza a uno studio poco analitico, ha conseguito conoscenze di tipo prevalentemente descrittivo. Si registrano ancora, per un ristretto numero di allievi, evidenti fragilità, che emergono soprattutto nella produzione scritta, imputabili a difficoltà di carattere strumentale, nel leggere i fenomeni in chiave critico-riflessiva, nel ricorrere ad un lessico specifico appropriato.

Il clima della classe è sempre stato sereno e i rapporti con la docente improntati al rispetto reciproco.

### ***Metodi per la verifica e la valutazione***

PROVE VALIDE PER L'ORALE:

- verifiche formative in itinere
- risposte aperte sul modello dei quesiti presenti nella seconda parte della seconda prova

PROVE SCRITTE:

- prove di produzione scritta sul modello della seconda prova dell'Esame di Stato

Per la VALUTAZIONE delle prove scritte e orali si è fatto ricorso alle griglie concordate in sede di Dipartimento disciplinare e si è tenuto conto della progressione nell'apprendimento, della disponibilità all'ascolto, all'attenzione e alla partecipazione attiva, dei livelli di interesse e di rielaborazione personale ed autonoma dei contenuti.

### ***Competenze - Abilità - Conoscenze***

COMPETENZE

- riconoscere in maniera sistematica le principali teorie e temi trattati dagli autori classici e contemporanei
- divenire consapevole dell'apporto delle scienze umane al dibattito educativo contemporaneo
- riconoscere il valore della ricerca empirica al fine di potenziare la conoscenza

multidisciplinare

#### ABILITÀ

- analizzare nozioni e concetti, riferiti a teorie e temi trattati
- esporre ed argomentare in modo critico i temi trattati
- sperimentare una semplice ricerca empirica, utilizzando gli strumenti di base della metodologia della ricerca.
- comprendere le diversità culturali e le ragioni che le hanno originate

#### CONOSCENZE

- conoscenza delle categorie concettuali, del lessico specifico e dei temi relativi agli ambiti disciplinari

#### *Contenuti per macroargomenti*

#### **PEDAGOGIA**

##### **Integrazione dei disabili e didattica inclusiva**

- la Scuola materna – le sorelle Agazzi
- la Casa dei bambini – Maria Montessori
- la Pedagogia per i soggetti irregolari – Ovide Decroly
- l'educazione funzionale – Édouard Claparède
- Attivismo pedagogico - Freinet

##### **Connessioni tra il sistema scolastico italiano e le politiche dell'istruzione a livello europeo ed extraeuropeo**

- l'attualismo educativo – Giovanni Gentile
- la critica didattica – Giuseppe Lombardo Radice
- scuola e lavoro – Anton S. Makarenko
- educazione e democrazia - John Dewey
- scuola laboratorio – Célestin Freinet
- la psicopedagogia: Piaget, Wygotskij, Bruner, Bandura
- le competenze chiave Consiglio UE 2018
- EQF, il concetto di lifelong learning, Erikson
- il maestro Manzi: “Non è mai troppo tardi”
- cenni al tema della valutazione

##### **Educazione, formazione e cura in età adulta**

- formazione continua e cura di sé
- personalismo pedagogico di Maritain
- la società complessa secondo Morin
- devianza e controllo sociale

##### **Cittadinanza ed educazione ai diritti umani**

- diritti dell'uomo e del bambino
- le tre dimensioni della cittadinanza
- il Decreto Caivano 2023
- pedagogia della testimonianza – don Milani

##### **Complessità, educazione e multiculturalità**

- multietnicità, multiculturalità, interculturalità
- i modelli assimilazionisti
- la via italiana per l'integrazione degli alunni stranieri (intervento della prof.ssa B. Siviglia, responsabile d'Istituto)
- il tema dell'identità

#### **Le dimensioni sociali della globalizzazione**

- mondializzazione dei mercati

#### **Media, tecnologie ed educazione**

- un diverso modo di apprendere
- la rivoluzione tecnologica
- educazione ai new media

Lettura di un estratto da *“Les techniques Freinet de l'école moderne”*

### **SOCIOLOGIA**

#### **Il tema della devianza**

- tema della devianza sociale nella sociologia contemporanea
- teoria dell'etichettamento

#### **Le politiche sociali**

- il welfare state
- il terzo settore

#### **Le dimensioni sociali della globalizzazione**

- identità e consumo nella società post-moderna: consumatori desideranti
- i paradigmi della modernità liquida e dell'incertezza secondo Baumann e Beck

#### **La comunicazione**

- teoria critica della società occidentale: la Scuola di Francoforte
- teorie sulla comunicazione di massa (McLuhan)

Lettura del saggio *“La moda”* di G. Simmel

### **ANTROPOLOGIA**

#### **Una specie in cammino**

- migrare per sopravvivere
- il concetto di razza e razzismo; la critica di Luigi Luca Cavalli Sforza
- il concetto di “non luogo” di M. Augé

Lettura di un estratto dal testo *“I Nuer – Un'Anarchia Ordinata”* di Evans-Pritchard ed Edward Evan.

In occasione dell'ottantesimo anniversario del referendum istituzionale monarchia-repubblica, è stata condotta, utilizzando un approccio interdisciplinare, una riflessione sul percorso di emancipazione e sul ruolo civico delle donne in Italia. Questa iniziativa è sfociata nella realizzazione di una piccola ricerca sociologica, condotta a piccolo gruppo dagli allievi della classe. L'indagine ha seguito i metodi propri della disciplina e ha consentito di assumere consapevolezza dei cambiamenti storici,

dell'evoluzione sociale e del contributo offerto dalle donne nel contesto nazionale.

### ***Testi in adozione***

SCALISI A. e GIACONIA P., “*Pedagogia. Percorsi e parole. Dal Novecento al confronto contemporaneo*”, Zanichelli, Bologna 2021

MATERA V., BISCALDI A., “*Sociologia. Il manuale di Scienze umane per il secondo biennio e quinto anno*”, Marietti Scuola, Milano 2021

AIME M. “*Uomo allo specchio. Manuale di Antropologia*”, Loescher, Torino 2021

## **MATEMATICA**

**prof.ssa BERSINI EMANUELA**

### ***Metodi adottati nell'insegnamento e nell'apprendimento***

Il metodo prevalentemente utilizzato è stato la lezione frontale e dialogata con gli studenti cercando di coinvolgerli, quando possibile, nella costruzione autonoma e ragionata delle conoscenze, senza insistere più del necessario sugli aspetti formali della disciplina, privilegiando intuizione e deduzione. Definizioni ed enunciati dei teoremi sono stati analizzati collegialmente, sottolineando il significato del lessico specifico senza tuttavia richiederne poi l'utilizzo in modo troppo rigido. Sono stati illustrati numerosi esempi di ciascun argomento trattato, sono stati svolti esercizi esemplificativi ed anche assegnati problemi ed esercizi da risolvere in classe e da correggere collegialmente per far emergere eventuali criticità nell'applicazione. Prima dell'introduzione di un nuovo argomento è sempre stato effettuato un breve sunto di quanto già svolto, al fine di richiamare i concetti fondamentali e soprattutto per mostrare l'organicità di quanto si andava a proporre.

### ***Mezzi e altri strumenti didattici***

Lo strumento d'uso prevalente è stato il libro di testo (sia nella parte di teoria che degli esercizi). È stato costantemente consigliato alle studentesse di prendere appunti durante lezioni ed interrogazioni al fine di integrare e chiarire meglio alcuni passaggi del testo.

### ***Spazi-Tempi del percorso formativo***

Aula  
Due periodi didattici (trimestre e pentamestre).

### ***Strategie di recupero***

Le attività di recupero e/o potenziamento in ambito curricolare sono avvenute mediante interventi formativi individuali e/o di gruppo.

### ***Obiettivi e livelli raggiunti***

L'utilizzo di tecniche e procedure di calcolo è divenuto via via più sicuro per la maggior

parte degli studenti, così come l'applicazione delle strategie appropriate per la soluzione dei problemi, che vengono generalmente individuate in modo corretto, tranne in casi sporadici in cui la preparazione rimane ancora fragile. Da segnalare un gruppo di alunni che possiede un metodo di lavoro più rigoroso ed approfondito grazie al quale ha raggiunto buona padronanza dei contenuti ed ha acquisito un lessico specifico adeguato. Tutti gli argomenti sono stati trattati con un discreto grado di approfondimento. Il mese di maggio è stato dedicato prevalentemente al ripasso e rinforzo dei temi già affrontati.

#### ***Metodi per la verifica e la valutazione***

In itinere sono state svolte verifiche formative sia scritte sia orali. Le verifiche scritte sono state di tipo tradizionale, costituite da esercizi e/o problemi che richiedevano strategie risolutive note nelle quali è stata valutata sia la correttezza della risoluzione che, quando possibile, il rigore nell'esecuzione. Le verifiche orali, per alunni con difficoltà nella disciplina, hanno richiesto l'esposizione di alcuni parti di teoria (definizioni, enunciati di teoremi, procedure risolutive) e la risoluzione di semplici esercizi di applicazione e si è valutato sia l'uso del linguaggio specifico che la padronanza dei contenuti proposti. Per una valutazione più completa si è poi tenuto conto anche del:

- coinvolgimento degli studenti nel dialogo educativo,
- motivazione allo studio e interesse dimostrato durante le lezioni.

#### ***Competenze - Abilità - Conoscenze***

- Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica.
- Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.
- Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.
- Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, utilizzando consapevolmente gli strumenti di calcolo.

#### ***Contenuti per macroargomenti***

FUNZIONI (definizione e principali caratteristiche)  
LIMITI E CONTINUITA' (definizioni e applicazione alla lettura/costruzione del grafico probabile di una funzione)  
DERIVATE (definizione, calcolo, applicazione alla determinazione della retta tangente)  
ESTREMI E STUDIO DI FUNZIONI (applicazione in particolare allo studio di funzioni polinomiali e razionali fratte)

#### ***Testi in adozione***

Bergamini, Trifone, Barozzi "Matematica. azzurro-Ebook multimediale con Tutor - vol.5"  
ed. Zanichelli.

<b>FISICA</b>
<b>prof.ssa BERSINI EMANUELA</b>
<b><i>Metodi adottati nell'insegnamento e nell'apprendimento</i></b>
<p>Il metodo prevalentemente utilizzato è stato la lezione frontale e dialogata con gli studenti cercando di coinvolgerli, quando possibile, nella costruzione ragionata delle conoscenze. Sono stati svolti sia in classe che a casa dei semplici esercizi di immediata applicazione delle leggi studiate che sono stati discussi collettivamente per cercare di migliorare le competenze argomentative delle studentesse e l'uso del lessico specifico. Prima dell'introduzione di un nuovo argomento è sempre stato effettuato un breve sunto di quanto già svolto, al fine di richiamare i concetti fondamentali e soprattutto per mostrare l'organicità di quanto si andava a proporre.</p>
<b><i>Mezzi e altri strumenti didattici</i></b>
<p>Lo strumento d'uso prevalente è stato il libro di testo (sia nella parte di teoria che degli esercizi) ad eccezione degli argomenti relativi all'elettromagnetismo per lo studio dei quali è stato fornito materiale dall'insegnante. È stato costantemente consigliato alle studentesse di prendere appunti durante lezioni ed interrogazioni al fine di integrare e chiarire meglio alcuni passaggi del testo.</p>
<b><i>Spazi-Tempi del percorso formativo</i></b>
<p>Aula Due periodi didattici (trimestre e pentamestre).</p>
<b><i>Strategie di recupero</i></b>
<p>Le attività di recupero e/o potenziamento in ambito curricolare sono avvenute mediante interventi formativi individuali e/o di gruppo.</p>
<b><i>Obiettivi e livelli raggiunti</i></b>
<p>Per alcuni studenti l'acquisizione dei contenuti è risultata prevalentemente mnemonica con conseguente incertezze nell'esposizione che è apparsa non sempre adeguatamente fluida, con un utilizzo non sempre corretto del lessico specifico. Tutti loro hanno comunque mostrato un impegno costante.</p> <p>Un secondo gruppo di allievi ha raggiunto una preparazione più completa anche se non approfondita, è in grado di esporre quanto studiato con maggior precisione e consapevolezza, utilizzando un lessico nel complesso adeguato.</p> <p>Da segnalare alcuni studenti che, di contro, possiede un metodo di lavoro rigoroso ed approfondito grazie al quale ha raggiunto buona padronanza dei contenuti ed ha acquisito un lessico specifico adeguato. Tutti gli argomenti sono stati trattati con un sufficiente grado di approfondimento e sono stati svolti esercizi di applicazione, anche se non particolarmente complessi. Sono stati, invece, trattati solo gli aspetti teorici dell'induzione elettromagnetica.</p>
<b><i>Metodi per la verifica e la valutazione</i></b>

In itinere sono state svolte verifiche formative prevalentemente orali, mentre le verifiche scritte sono state in forma di test, strutturate con risposte a scelta multipla per verificare la comprensione di concetti chiave. Le verifiche orali hanno richiesto l'esposizione di alcune parti di teoria e la risoluzione di semplici esercizi di applicazione e si è valutato sia l'uso del linguaggio specifico che la padronanza dei contenuti proposti.

Per una valutazione più completa si è poi tenuto conto anche del:

- coinvolgimento degli studenti nel dialogo educativo,
- motivazione allo studio e interesse dimostrato durante le lezioni.

### ***Competenze - Abilità - Conoscenze***

- Osservare ed identificare fenomeni
- Formalizzare un problema di fisica ed applicare gli strumenti matematici rilevanti per la risoluzione (adeguati al percorso didattico)
- Avere consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli
- Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche

### ***Contenuti per macroargomenti***

LA LEGGE DI COULOMB E IL CAMPO ELETTRICO  
POTENZIALE ELETTRICO  
LA CORRENTE ELETTRICA ED I CIRCUITI  
CAMPI MAGNETICI  
INDUZIONE ELETTROMAGNETICA

### ***Testi in adozione***

Romeni, "La fisica intorno a noi. – Elettromagnetismo– Relatività e Quanti" ed. Zanichelli

<b>SCIENZE NATURALI</b>
<b>prof. CORIGLIANO PAOLO CARMELO</b>
<b><i>Metodi adottati nell'insegnamento e nell'apprendimento</i></b>
<p>La lezione multimediale orientata alla problematizzazione è stata collocata alla base dell'impostazione del dialogo educativo. Frequentemente sono state utilizzate lezioni dialogate e scoperte guidate.</p> <p>L'attività didattica è stata programmata nel seguente modo:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- utilizzo del registro elettronico per la distribuzione dei materiali didattici da me predisposti.</li><li>- attivazione della classe virtuale, utilizzando la piattaforma Google Classroom, per lo scambio rapido di informazioni tra studenti e tra studenti e docente.</li><li>- predisposizione di una "collezione video" contenente materiale audiovisivo significativo ed efficace nel processo di comprensione degli argomenti trattati.</li></ul>
<b><i>Mezzi e altri strumenti didattici</i></b>
<p>Presentazioni, appunti, video, interviste, schemi esplicativi e/o riassuntivi distribuiti mediante il registro elettronico e la "collezione video".</p>
<b><i>Spazi-Tempi del percorso formativo</i></b>
<p>Aula scolastica, scuole e enti locali (in tirocini formativi curricolari per la formazione scuola lavoro).</p>
<b><i>Strategie di recupero</i></b>
<p>Per ogni unità didattica sono stati predisposti, oltre agli strumenti organizzati per l'apprendimento e la verifica, una serie di interventi di recupero in itinere specialmente su argomenti affrontati nel primo biennio (biologia di base) in modo da sanare sul nascere eventuali difficoltà di apprendimento.</p> <p>Lo sportello HELP è rimasto attivo per tutto l'anno scolastico.</p>
<b><i>Obiettivi e livelli raggiunti</i></b>
<p>Gli studenti hanno maturato correttezza, educazione e rispetto delle regole ma è stata globalmente carente l'attenzione al processo didattico-educativo. Il lavoro in classe si è sempre svolto in un clima sereno ma quasi mai la partecipazione è risultata attiva e propositiva.</p> <p>Solo qualche studentessa, in rare occasioni, ha saputo contribuire proficuamente alle attività didattiche con interventi validi e di particolare stimolo.</p> <p>In diversi casi si è riscontrata la propensione ad uno studio opportunistico e marcatamente mnemonico e nozionistico, tralasciando gli aspetti logico-formali.</p> <p>Un numero ristretto di allievi ha manifestato qualche difficoltà nel gestire la complessità dei saperi, lacune pregresse, metodo operativo non del tutto corretto, carente autonomia e impegno non sempre adeguato.</p>

L'attività didattica ha subito un certo rallentamento, con conseguente riduzione dei contenuti rispetto a quelli programmati, a causa delle indispensabili azioni di recupero in itinere e alle molteplici attività extra curriculari.

### ***Metodi per la verifica e la valutazione***

Il controllo in itinere del processo di apprendimento è avvenuto mediante accertamenti di comprensione immediata dal posto. La frequenza delle verifiche formative, funzionale agli obiettivi da raggiungere, ha contribuito in itinere alla verifica e alla eventuale correzione della programmazione e ha favorito l'autovalutazione e la programmazione degli eventuali interventi di recupero.

Le verifiche sommative, a fine modulo o a fine di segmenti significativi di esso, sono state effettuate generalmente sotto forma di prove oggettive (test o questionari strutturati o semi strutturati contenenti anche quesiti a risposta sintetica).

Per la valutazione degli obiettivi specifici sono stati assegnati punteggi ad hoc ai singoli esercizi/problemi/domande. Il livello di accettabilità (voto 6) è stato fissato al 60%.

I colloqui orali sono serviti soprattutto a verificare

- conoscenze specifiche
- competenze specifiche previste dall'asse culturale di appartenenza della materia
- capacità di esposizione
- capacità di focalizzare la domanda e costruire la mappa di riferimento
- capacità di organizzare in modo coerente la risposta

Nei colloqui, la corrispondenza tra voti e livelli di apprendimento è stata determinata utilizzando la tabella di corrispondenza deliberata dal Dipartimento disciplinare e presente nel PTOF.

Le verifiche sommative sono state l'elemento base della valutazione finale di ciascun periodo tenendo in debita considerazione anche le verifiche formative e gli elementi di giudizio relativi a interesse/partecipazione, impegno e progressione nell'apprendimento.

### ***Competenze - Abilità - Conoscenze***

#### Elementi di chimica organica

Saper effettuare connessioni logiche

Riconoscere e stabilire relazioni

Saper interpretare le informazioni

#### Le biomolecole

Saper effettuare connessioni logiche

Riconoscere e stabilire relazioni

Saper classificare

#### Il metabolismo cellulare

Saper effettuare connessioni logiche

Riconoscere e stabilire relazioni

Saper interpretare la realtà alla luce delle conoscenze biochimiche

#### DNA, cromosomi e genoma

Saper effettuare connessioni logiche

Formulare ipotesi in base ai dati forniti  
Comunicare in modo corretto ed efficace le proprie conclusioni, utilizzando il linguaggio specifico  
Dalla genetica dei microbi alle biotecnologie  
Acquisire ed interpretare le informazioni  
Saper applicare le conoscenze acquisite alla vita reale  
Saper classificare

***Contenuti per macroargomenti***

Motivare le ragioni della grande varietà di composti organici e alcuni utilizzi di questi.  
Comprendere il ruolo biologico delle biomolecole e collegarlo con la corretta alimentazione.  
Comprendere il ruolo del metabolismo e alcune sue alterazioni.  
Immaginare i possibili campi di applicazione della biologia molecolare.

***Testi in adozione***

Curtis – Barnes – Schnek – Massarini – Gandola – Lancellotti – Odone / Percorsi di scienze naturali / Zanichelli  
Presentazioni predisposte dal docente e utilizzate durante le lezioni  
Collezione video

<b>STORIA DELL'ARTE</b>
<b>prof.ssa TRIANNINI RITA</b>
<b><i>Metodi adottati nell'insegnamento e nell'apprendimento</i></b>
Lezioni frontali e dialogate, lettura e spiegazione di opere d'arte da fonti iconografiche, documenti fotografici e dal libro di testo in uso
<b><i>Mezzi e altri strumenti didattici</i></b>
Lavagna interattiva multimediale, testi e documenti per la lettura delle opere, anche inseriti nel volume in uso e/o altre fonti scritte fotografiche e testuali. Spiegazione e rielaborazione dei contenuti
<b><i>Spazi-Tempi del percorso formativo</i></b>
Primo Periodo: Dal Secolo dei Lumi all'Impressionismo/ Secondo Periodo: Dal Post-Impressionismo - Vincent Van Gogh e Gauguin fino ai principali movimenti legati alle Avanguardie artistiche del Novecento
<b><i>Strategie di recupero</i></b>
Recupero in itinere e/o con studio individuale
<b><i>Obiettivi e livelli raggiunti</i></b>
Livello medio della classe discreto. In generale la partecipazione di una parte delle allieve/i, l'interesse e l'approccio alla disciplina è stato di tipo scolastico. I temi e argomenti trattati in aula hanno avuto riscontro pratico e comunque una rielaborazione adeguata da parte del gruppo classe. Alcune studentesse/studenti hanno raggiunto dei buoni livelli di apprendimento ed elaborazione personale, di autonomia ed acquisito un livello buono/distinto
<b><i>Metodi per la verifica e la valutazione</i></b>
Verifiche scritte con domande aperte, compiti, Esposizione orale, osservazione e rilevazione in Itinere degli apprendimenti. Impegno, Interesse, comprensione e rielaborazione dei contenuti disciplinari
<b><i>Competenze - Abilità - Conoscenze</i></b>
Utilizzare in modo corretto il linguaggio della disciplina e condurre la lettura dell'opera d'arte nei suoi aspetti formali, stilistici e iconografici. Comprensione e significato delle scelte creative e compositive di ogni autore anche nel contesto storico e culturale a cui appartengono. Acquisire consapevolezza e riconoscere il valore culturale del Patrimonio Artistico e Ambientale del proprio territorio, e saper leggere le opere più significative prodotte. Saper riconoscere gli elementi del linguaggio visivo al fine di utilizzarli in

modo consapevole e personale

***Contenuti per macroargomenti***

Il Neoclassicismo, Il Romanticismo, Il Realismo, I Macchiaioli, Impressionismo, esempi di Architettura e trasformazioni urbanistiche di fine Ottocento verso il Novecento.  
Post-Impressionismo; Art-Nouveau (Stile Liberty), Introduzione alle Avanguardie Storiche: Cubismo, Metafisica, Surrealismo

***Testi in adozione***

Dialogo con l'Opera - Dal Neoclassicismo all'Arte del presente - Volume 3  
L. Colombo, A. Dionisio, N. Onida, G. Savarese - Rizzoli Education/ Sansoni per la Scuola

<b>SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE</b>
<b>prof.sse BARBO' CAROLINA &amp; PEDRALI MAGDA</b>
<b><i>Metodi adottati nell'insegnamento e nell'apprendimento</i></b>
Si sono utilizzati metodi di approccio diversificati rispetto alle varie attività seguendo le “leggi” della gradualità e dell’alternanza sia per l’intensità sia per le difficoltà delle proposte. Si è utilizzato il metodo globale-analitico e sintetico, stimolando la percezione di ogni singolo allievo. Sono stati proposti esercizi individuali, a gruppi e sotto forma di circuito.
<b><i>Mezzi e altri strumenti didattici</i></b>
Dispense fornite, LIM.
<b><i>Spazi-Tempi del percorso formativo</i></b>
Attività svolte in palestra e campi esterni. Aula magna, uscite didattiche in ambiente naturale. Tempi: multisport di 33h pomeridiane da settembre a novembre; 1 ore a settimana mattutina per tutto l’anno scolastico, alternanza tra lezioni tecnico-sportive, condizionali e teoriche.
<b><i>Strategie di recupero</i></b>
Le carenze riscontrate in itinere sono state colmate durante le ore curricolari individualizzando il lavoro proposto
<b><i>Obiettivi e livelli raggiunti</i></b>
La classe ha risposto in maniera generalmente positiva alle proposte didattiche raggiungendo mediamente livelli soddisfacenti. L’impegno costante da parte di quasi tutti gli studenti ha permesso il raggiungimento degli obiettivi programmati all’inizio dell’anno scolastico.  Al termine del percorso gli allievi sono in grado di: <ul style="list-style-type: none"><li>● Eseguire un allenamento personalizzato</li><li>● Applicare le metodiche di mantenimento delle varie capacità condizionali e coordinative</li><li>● Gestire al meglio i fondamentali tecnico-tattici ed applicare i regolamenti dei principali sport svolti</li><li>● Gestire il proprio allenamento muscolare utilizzando attrezzi fitness</li><li>● Gestire e dosare le proprie forze in attività svolte in ambiente naturale.</li></ul>
<b><i>Metodi per la verifica e la valutazione</i></b>
La verifica è stata effettuata attraverso:

- Test Motori (miglioramento capacità condizionali e coordinative).
- Prestazioni Sportive cronometrate o misurate
- Osservazione Sistematica (miglioramento delle abilità tecniche dei giochi di squadra e delle capacità coordinative e condizionali).
- Partecipazione, frequenza, comportamento e rispetto del regolamento stabilito durante il percorso di apprendimento curricolare
- Corretta esecuzione e miglioramento tecnico delle competenze gestuali stabilite in sede di programmazione.

#### ***Competenze - Abilità - Conoscenze***

- Rielaborare il linguaggio espressivo adattandolo ai diversi linguaggi; rispondere in maniera adeguata alle varie afferenze; utilizzare le strategie di gioco; utilizzare uno stile di vita corretto e interventi di primo soccorso
- Elaborare risposte motorie efficaci ed economiche in situazioni complesse; assumere posture corrette; gestire in modo autonomo la fase di avviamento in funzione dell'attività scelta; trasferire tecniche, strategie e regole adattandole alle capacità, esigenze e spazi disponibili; essere in grado di collaborare in caso di infortunio.
- Conoscere la teoria e la metodologia dell'allenamento sportivo; conoscere le regole degli sport affrontati e il loro aspetto educativo e sociale; conoscere i principi per un corretto stile di vita e le norme di primo soccorso.

#### ***Contenuti per macroargomenti***

Giochi sportivi individuali: trekking, arrampicata, canoa, golf, aquathlon  
Atletica leggera: mezzofondo (1000 m) e 80 m.  
Giochi sportivi di squadra: pallavolo, beach volley, badminton, calcetto, ultimate, tennis, Acrogym.  
Allenamento: circuiti e esercizi a corpo libero: stretching, tonificazione e potenziamento  
Aspetti teorici: cenni di regolamento di alcune discipline sportive; donazione del sangue (come, dove, quando, caratteristiche fisiche del donatore; composizione del sangue e compatibilità), tecniche di primo soccorso (BLS)

***Testi in adozione:*** nessuno

<b>I.R.C.</b>
<b>prof. VITALI OMAR</b>
<b><i>Metodi adottati nell'insegnamento e nell'apprendimento</i></b>
lezione frontale lezione dialogata presentazione degli studenti ricerche
<b><i>Mezzi e altri strumenti didattici</i></b>
L.I.M. supporti audio-video presentazioni slide
<b><i>Spazi-Tempi del percorso formativo</i></b>
Tutto l'anno
<b><i>Strategie di recupero</i></b>
non previste
<b><i>Obiettivi e livelli raggiunti</i></b>
dialogo interreligioso conoscenza dei contenuti del Concilio Vaticano II capacità di dialogo e dibattito in classe
<b><i>Metodi per la verifica e la valutazione</i></b>
moduli di google e ricerche Presentazione di gruppo
<b><i>Competenze - Abilità - Conoscenze</i></b>
COMPETENZE:, lo studente sarà in grado di: - valutare il contributo sempre attuale della tradizione cristiana allo sviluppo della civiltà umana, anche in dialogo con altre tradizioni culturali e religiose; -valutare la dimensione religiosa della vita umana a partire dalla conoscenza della Bibbia e della persona di Gesù Cristo, riconoscendo il senso e il significato del linguaggio religioso cristiano.  ABILITA': Lo studente - riconosce il valore del linguaggio religioso, in particolare quello cristiano-cattolico, nell'interpretazione della realtà e lo usa nella spiegazione dei contenuti specifici del cristianesimo; - dialoga con posizioni religiose e culturali diverse dalla propria in un clima di rispetto, confronto e arricchimento reciproco; - individua criteri per accostare correttamente la Bibbia, distinguendo la componente storica, letteraria e teologica dei principali testi, riferendosi eventualmente anche alle lingue classiche; - riconosce l'origine e la natura della Chiesa e le

forme del suo agire nel mondo - legge, nelle forme di espressione artistica e della tradizione popolare, i segni del cristianesimo distinguendoli da quelli derivanti da altre identità religiose; - coglie la valenza delle scelte morali, valutandole alla luce della proposta cristiana.

#### CONOSCENZE:

Lo studente: - riconosce gli interrogativi universali dell'uomo: origine e futuro del mondo e dell'uomo, bene e male, senso della vita e della morte, speranze e paure dell'umanità, e le risposte che ne dà il cristianesimo, anche a confronto con altre religioni; - si rende conto, alla luce della rivelazione cristiana, del valore delle relazioni interpersonali e dell'affettività. - individua la radice ebraica del cristianesimo e coglie la specificità della proposta cristiano cattolica, nella singolarità della rivelazione di Dio Uno e Trino, distinguendola da quella di altre religioni e sistemi di significato; - accosta i testi e le categorie più rilevanti dell'Antico e del Nuovo Testamento - approfondisce la conoscenza della persona e del messaggio di Gesù Cristo - ripercorre gli eventi principali della vita della Chiesa nel primo millennio e coglie l'importanza del cristianesimo per la nascita e lo sviluppo della cultura europea; - riconosce il valore etico della vita umana come la dignità della persona, la libertà di coscienza, la responsabilità verso se stessi, gli altri e il mondo, aprendosi alla ricerca della verità e di un'autentica giustizia sociale e all'impegno per il bene comune e la promozione della pace.

#### *Contenuti per macroargomenti*

- Acqua Ovunque: podcast di Telmo Pievani - ricordo dell'evento del Vajont
- Incontro sul tema della pace con don Corazzina
- Giornata della memoria
- Introduzione al Concilio Vaticano II
- Etica e bioetica della vita: sperimentazione sugli esseri umani, eutanasia, pena di morte, fecondazione assistita, donazione organi, accertamento di morte, suicidio assistito.
- San Francesco d'Assisi - Il Cantico delle Creature: sole, luna e stelle, vento, acqua, fuoco, madre terra, perdono, malattia e sofferenza e morte corporale

#### *Testi in adozione*

Nuovo Coraggio Andiamo, editrice La Scuola, Brescia, 2021

# INDICATORI / DESCRITTORI PER LA STESURA DEI GIUDIZI ANALITICI

## OBIETTIVI EDUCATIVI

### Interesse / partecipazione

Livello	Descrittori	Declinazione
1	DI DISTURBO	<ul style="list-style-type: none"><li>- interviene in modo non pertinente</li><li>- disturba e distrae i compagni</li><li>- è continuamente distratto e disinteressato</li></ul>
2	INCOSTANTE	<ul style="list-style-type: none"><li>- non interviene</li><li>- si distrae e si lascia distrarre facilmente dai compagni</li><li>- segue solo se sollecitato</li></ul>
3	RICETTIVA	<ul style="list-style-type: none"><li>- interviene in modo opportuno anche se raramente</li><li>- è generalmente attento</li><li>- si dimostra disponibile a collaborare alle attività</li></ul>
4	ATTIVA	<ul style="list-style-type: none"><li>- interviene in modo pertinente</li><li>- segue con interesse</li><li>- si dimostra disponibile a collaborare alle attività</li></ul>
5	COSTRUTTIVA	<ul style="list-style-type: none"><li>- interviene in modo pertinente e propositivo</li><li>- segue con interesse vivo</li><li>- è collaborativo e di stimolo per i compagni</li></ul>

### Impegno

Livello	Descrittori	Declinazione
1	SCARSO	<ul style="list-style-type: none"><li>- non esegue i compiti assegnati</li><li>- è spesso impreparato</li><li>- non rispetta le scadenze sottraendosi alle verifiche</li></ul>
2	DISCONTINUO	<ul style="list-style-type: none"><li>- non sempre esegue i compiti assegnati</li><li>- si prepara solo in prossimità delle verifiche sommative</li><li>- non sempre rispetta le scadenze e/o si sottrae ingiustificatamente ad alcune verifiche</li></ul>
3	SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"><li>- esegue i compiti con sufficiente regolarità</li><li>- generalmente rispetta le scadenze, ma va sollecitato</li><li>- generalmente risulta preparato alle verifiche formative e sommative</li></ul>
4	CONTINUO	<ul style="list-style-type: none"><li>- esegue regolarmente i compiti</li><li>- rispetta le scadenze</li><li>- risulta preparato alle verifiche formative e sommative</li></ul>

5	TENACE	<ul style="list-style-type: none"> <li>- esegue regolarmente i compiti in modo ampio e preciso</li> <li>- rispetta le scadenze ed è sempre preparato alle verifiche formative e sommative</li> <li>- è motivato a migliorare costantemente il proprio profitto</li> </ul>
---	--------	---

### Progressione dell'apprendimento

Livello	Descrittori	Declinazione
1	NEGATIVA	<ul style="list-style-type: none"> <li>- si mantiene su livelli carenti</li> <li>- c'è stato un regresso</li> </ul>
2	IRRILEVANTE	<ul style="list-style-type: none"> <li>- si mantiene su livelli insufficienti</li> <li>- fa registrare qualche minimo progresso</li> </ul>
3	SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> <li>- si mantiene su livelli sufficienti</li> <li>- ha migliorato il livello di partenza</li> </ul>
4	DISCRETA	<ul style="list-style-type: none"> <li>- si mantiene su livelli discreti o buoni</li> <li>- ha migliorato il livello di partenza</li> </ul>
5	NOTEVOLE	<ul style="list-style-type: none"> <li>- si mantiene su livelli ottimi</li> <li>- ha sensibilmente migliorato il livello di partenza</li> </ul>

## OBIETTIVI COGNITIVI

### Conoscenze

Livello	Descrittori	Declinazione
1	FRAMMENTARIE	<ul style="list-style-type: none"> <li>- conoscenza frammentaria e lacunosa degli elementi essenziali</li> </ul>
2	PARZIALI	<ul style="list-style-type: none"> <li>- conoscenza incompleta e superficiale degli elementi essenziali</li> </ul>
3	SUFFICIENTI	<ul style="list-style-type: none"> <li>- conoscenza completa, ma non approfondita, degli elementi essenziali</li> </ul>
4	COMPLETE	<ul style="list-style-type: none"> <li>- conoscenze complete e corrette</li> </ul>
5	APPROFONDITE	<ul style="list-style-type: none"> <li>- conoscenze complete, corrette, approfondite ed ampliate</li> </ul>

### Abilità

Livello	Descrittori	Declinazione
1	MOLTO LIMITATE	<ul style="list-style-type: none"> <li>- non sa cogliere il senso di un'informazione</li> <li>- non è in grado di effettuare analisi</li> </ul>
2	GENERICHE	<ul style="list-style-type: none"> <li>- sa cogliere il senso di un'informazione in modo parziale o con superficialità</li> </ul>

		- è in grado di effettuare analisi e sintesi parziali e/o imprecise
3	DESCRITTIVE	- sa cogliere l'informazione, ma non sempre è in grado di organizzarla autonomamente - sa effettuare analisi corrette, ma non approfondite - sa sintetizzare solo se guidato
4	ANALITICO SINTETICHE	- ha autonomia nella comprensione ed organizzazione - ha acquisito autonomia nell'analisi, ma restano incertezze non determinanti - ha acquisito autonomia nella sintesi, ma restano incertezze non determinanti
5	INTERPRETATIVE	- comprende, organizza e deduce autonomamente - analizza in modo completo, stabilendo significative relazioni - organizza in modo autonomo e critico le conoscenze e le procedure

### Competenze

Livello	Descrittori	Declinazione
1	NON STRUTTURATE	- usa un linguaggio improprio, confuso e formalmente scorretto - non sa applicare le conoscenze, nemmeno se guidato
2	POCO STRUTTURATE	- usa con difficoltà ed in modo approssimativo il linguaggio specifico - applica le conoscenze in modo parziale ed impreciso
3	ESECUTIVE	- usa un linguaggio semplice, ma chiaro e formalmente corretto - sa applicare le conoscenze in modo generalmente corretto, anche se necessita di aiuto
4	APPLICATIVE	- usa un linguaggio chiaro e formalmente corretto - applica le conoscenze in modo autonomo e generalmente corretto
5	ELABORATIVE	- utilizza con padronanza un linguaggio chiaro, rigoroso ed efficace - applica le conoscenze in modo autonomo e corretto anche in contesti nuovi

### Corrispondenza tra voti e livelli

LIVELLO	1	2	3	4	5
VOTO	1 – 2 – 3	4 – 5	6	7 – 8	9 – 10

# **QUINTA PARTE**

# **GRIGLIE DI VALUTAZIONE**

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO (art. 17 del d.lgs. n. 62/2017; D.M.769 del 26 Novembre 2018)			
Studente.....		Classe.....	
TIPOLOGIA A: ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO			
INDICATORI GENERALI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI (max 60 pt.)			
INDICATORI	DESCRITTORI	P.TI	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Del tutto confuse	1-3	...
	Confuse e/o non organiche Talvolta non controllate e/o poco organiche	4-5	
	<b>Sostanzialmente ordinate e chiare</b>	<b>6</b>	
	Abbastanza ordinate ed efficaci – Chiare, articolate e ordinate	7-8	
	Ampiamente articolate e ordinate – Ricche e articolate efficacemente	9-10	
Coesione e coerenza testuale	Esposizione/ organizzazione del testo assolutamente incoerente e frammentaria	1-3	...
	Esposizione/organizzazione del testo incoerente e frammentaria - Non sempre coerente, chiara e coesa	4-5	
	<b>Esposizione/organizzazione del testo non sempre sicura ma globalmente coerente</b>	<b>6</b>	
	Esposizione/organizzazione del testo ordinata e sostanzialmente coerente - Esposizione/organizzazione del testo coesa e coerente	7-8	
	Esposizione/organizzazione del testo rigorosa - Originale ed efficace	9-10	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico molto impreciso, scorretto	1-3	...
	Lessico generico, con gravi improprietà – Lessico Impreciso	4-5	
	<b>Lessico semplice, globalmente appropriato</b>	<b>6</b>	
	Adeguatezza lessicale - Proprietà lessicale	7-8	
	Efficacia nella scelta lessicale - Lessico appropriato, ricco ed efficace	9-10	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Gravi e diffusi errori di ortografia, morfosintassi, punteggiatura; organizzazione dei periodi molto contorta	1-3	...
	Diffusi errori di ortografia, morfosintassi, punteggiatura; organizzazione dei periodi appesantita Diffuse imprecisioni ortografiche, morfosintattiche, nella punteggiatura; organizzazione dei periodi fragile e/o appesantita	4-5	
	<b>Sporadici errori di grammatica e/o ortografia; sintassi semplice ma sostanzialmente corretta e lineare; qualche errore di punteggiatura</b>	<b>6</b>	
	Punteggiatura, ortografia e/o grammatica sostanzialmente corrette. Nessun errore; esposizione agile e di scorrevole lettura	7-8	
	Nessun errore; efficacia nella scelta della punteggiatura; sintassi articolata Esposizione fluida ed armoniosa; stile personale ed efficace	9-10	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali pressoché nulli	1-3	...
	Lacunosi e impropri - Generici e/o confusi	4-5	
	<b>Essenziali, sostanzialmente corretti</b>	<b>6</b>	
	Soddisfacenti - Pienamente soddisfacenti	7-8	
	Esaurienti - Completi e approfonditi	9-10	

Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Giudizi critici e valutazioni personali assenti	1-3	...
	Inefficaci/scarsi e/o privi di elementi di supporto Non sempre adeguati/superficiali/non sufficientemente motivati	4-5	
	<b>Adeguati/fondati, con lievi imprecisioni</b>	<b>6</b>	
	Fondati e abbastanza efficaci - Solidi ed articolati	7 - 8	
	Sicuri ed efficaci – Giudizi critici e valutazioni originali, significativi apporti personali	9-10	
<b>INDICATORI SPECIFICI (max 40 pt.)</b>			
Rispetto dei vincoli posti nella consegna	Assente - Assai marginale	1-3	...
	Limitato - Parziale	4-5	
	<b>Sostanziale</b>	<b>6</b>	
	Soddisfacente - Pieno	7-8	
	Puntuale - Rigoroso	9-10	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo, nei temi e nello stile	Comprensione del testo assente/fortemente lacunosa	1-3	
	Comprensione lacunosa / Comprensione generica	4-5	
	<b>Comprensione globale</b>	<b>6</b>	
	Comprensione adeguata/sicura	7-8	
	Comprensione approfondita/Comprensione significativa e molto approfondita	9-10	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Analisi assente - Analisi scorretta	1-3	...
	Analisi lacunosa - Analisi imprecisa	4-5	
	<b>Analisi accettabile</b>	<b>6</b>	
	Analisi funzionale - Analisi precisa	7-8	
	Analisi rigorosa - Analisi esauriente, approfondita	9-10	
Interpretazione corretta e articolata del testo	Approccio al testo letterario privo di apporti interpretativi	1-3	...
	Interpretazione scorretta e scarsamente articolata Interpretazione superficiale e parzialmente articolata	4-5	
	<b>Interpretazione sostanzialmente corretta</b>	<b>6</b>	
	Interpretazione corretta e abbastanza articolata Interpretazione corretta, articolata e completa	7-8	
	Interpretazione pienamente sicura ed efficace Interpretazione approfondita, con apporti personali di buon livello	9-10	
PUNTEGGIO COMPLESSIVO in centesimi			...

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO (art. 17 del d.lgs. n. 62/2017; D.M.769 del 26 Novembre 2018)			
Studente.....		Classe.....	
TIPOLOGIA B: ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO			
INDICATORI GENERALI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI (max 60 pt.)			
INDICATORI	DESCRITTORI	P.TI	
Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo	Del tutto confuse	1-3	...
	Confuse e/o non organiche Talvolta non controllate e/o poco organiche	4-5	
	<b>Sostanzialmente ordinate e chiare</b>	<b>6</b>	
	Abbastanza ordinate ed efficaci – Chiare, articolate e ordinate	7-8	
	Ampiamente articolate e ordinate – Ricche e articolate efficacemente	9-10	
Coesione e coerenza testuale	Esposizione/ organizzazione del testo assolutamente incoerente e frammentaria	1-3	...
	Esposizione/organizzazione del testo incoerente e frammentaria - Non sempre coerente, chiara e coesa	4-5	
	<b>Esposizione/organizzazione del testo non sempre sicura ma globalmente coerente</b>	<b>6</b>	
	Esposizione/organizzazione del testo ordinata e sostanzialmente coerente - Esposizione/organizzazione del testo coesa e coerente	7-8	
	Esposizione/organizzazione del testo rigorosa - Originale ed efficace	9-10	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico molto impreciso, scorretto	1-3	...
	Lessico generico, con gravi improprietà – Lessico Impreciso	4-5	
	<b>Lessico semplice, globalmente appropriato</b>	<b>6</b>	
	Adeguatezza lessicale - Proprietà lessicale	7-8	
	Efficacia nella scelta lessicale - Lessico appropriato, ricco ed efficace	9-10	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Gravi e diffusi errori di ortografia, morfosintassi, punteggiatura; organizzazione dei periodi molto contorta	1-3	...
	Diffusi errori di ortografia, morfosintassi, punteggiatura; organizzazione dei periodi appesantita Diffuse imprecisioni ortografiche, morfosintattiche, nella punteggiatura; organizzazione dei periodi fragile e/o appesantita	4-5	
	<b>Sporadici errori di grammatica e/o ortografia; sintassi semplice ma sostanzialmente corretta e lineare; qualche errore di punteggiatura</b>	<b>6</b>	
	Punteggiatura, ortografia e/o grammatica sostanzialmente corrette. Nessun errore; esposizione agile e di scorrevole lettura	7-8	
	Nessun errore; efficacia nella scelta della punteggiatura; sintassi articolata Esposizione fluida ed armoniosa; stile personale ed efficace	9-10	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali pressoché nulli	1-3	...
	Lacunosi e impropri - Generici e/o confusi	4-5	
	<b>Essenziali, sostanzialmente corretti</b>	<b>6</b>	
	Soddisfacenti - Pienamente soddisfacenti	7-8	
	Esaurienti - Completi e approfonditi	9-10	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Giudizi critici e valutazioni personali assenti	1-3	...
	Inefficaci/scarsi e/o privi di elementi di supporto Non sempre adeguati/superficiali/non sufficientemente motivati	4-5	

	<b>Adeguati/fondati, con lievi imprecisioni</b>	<b>6</b>	
	Fondati e abbastanza efficaci - Solidi ed articolati	7-8	
	Sicuri ed efficaci – Giudizi critici e valutazioni originali, significativi apporti personali	9-10	
<b>INDICATORI SPECIFICI (max 40 pt.)</b>			
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Mancata individuazione di tesi e argomentazioni	1-3	...
	Scorretta - Parziale	4-5	
	<b>Sostanziale</b>	<b>6</b>	
	Soddisfacente - Sicura	7-8	
	Sicura e rigorosa - Rigorosa ed efficace	9-10	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo	Incapacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	1-4	
	Limitata capacità – Debole capacità	5-8	
	<b>Sufficiente capacità</b>	<b>9</b>	
	Capacità abbastanza solida – Sicura capacità	10-13	
	Percorso ben articolato e coerente – Percorso pienamente coerente, efficace e funzionale	14-15	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali per sostenere l'argomentazione adoperando contenuti pertinenti	Mancanza di riferimenti culturali	1 - 4	...
	Riferimenti culturali scarsi, scarsamente corretti e pertinenti - Generici, poco pertinenti, limitati	5 - 8	
	<b>Riferimenti culturali funzionali</b>	<b>9</b>	
	Riferimenti culturali soddisfacenti per correttezza e congruenza - Corretti, ampi e appropriati	10-13	
	Riferimenti culturali esaurienti, ampi e approfonditi - Riferimenti culturali completi, con approccio particolarmente originale	14-15	
PUNTEGGIO COMPLESSIVO in centesimi			...

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO (art. 17 del d.lgs. n. 62/2017; D.M.769 del 26 Novembre 2018)			
Studente.....		Classe.....	
TIPOLOGIA C: RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'			
INDICATORI GENERALI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI (max 60 pt.)			
INDICATORI	DESCRITTORI	P.TI	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Del tutto confuse	1-3	...
	Confuse e/o non organiche Talvolta non controllate e/o poco organiche	4-5	
	<b>Sostanzialmente ordinate e chiare</b>	<b>6</b>	
	Abbastanza ordinate ed efficaci – Chiare, articolate e ordinate	7-8	
	Ampiamente articolate e ordinate – Ricche e articolate efficacemente	9-10	
Coesione e coerenza testuale	Esposizione/ organizzazione del testo assolutamente incoerente e frammentaria	1-3	...
	Esposizione/organizzazione del testo incoerente e frammentaria - Non sempre coerente, chiara e coesa	4-5	
	<b>Esposizione/organizzazione del testo non sempre sicura ma globalmente coerente</b>	<b>6</b>	
	Esposizione/organizzazione del testo ordinata e sostanzialmente coerente - Esposizione/organizzazione del testo coesa e coerente	7-8	
	Esposizione/organizzazione del testo rigorosa - Originale ed efficace	9-10	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico molto impreciso, scorretto	1-3	...
	Lessico generico, con gravi improprietà – Lessico Impreciso	4-5	
	<b>Lessico semplice, globalmente appropriato</b>	<b>6</b>	
	Adeguatezza lessicale - Proprietà lessicale	7-8	
	Efficacia nella scelta lessicale - Lessico appropriato, ricco ed efficace	9-10	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Gravi e diffusi errori di ortografia, morfosintassi, punteggiatura; organizzazione dei periodi molto contorta	1-3	...
	Diffusi errori di ortografia, morfosintassi, punteggiatura; organizzazione dei periodi appesantita Diffuse imprecisioni ortografiche, morfosintattiche, nella punteggiatura; organizzazione dei periodi fragile e/o appesantita	4-5	
	<b>Sporadici errori di grammatica e/o ortografia; sintassi semplice ma sostanzialmente corretta e lineare; qualche errore di punteggiatura</b>	<b>6</b>	
	Punteggiatura, ortografia e/o grammatica sostanzialmente corrette. Nessun errore; esposizione agile e di scorrevole lettura	7-8	
	Nessun errore; efficacia nella scelta della punteggiatura; sintassi articolata Esposizione fluida ed armoniosa; stile personale ed efficace	9-10	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali pressoché nulli	1-3	...
	Lacunosi e impropri - Generici e/o confusi	4-5	
	<b>Essenziali, sostanzialmente corretti</b>	<b>6</b>	
	Soddisfacenti - Pienamente soddisfacenti	7-8	
	Esaurienti - Completi e approfonditi	9-10	

Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Giudizi critici e valutazioni personali assenti	1-3	...
	Inefficaci/scarsi e/o privi di elementi di supporto Non sempre adeguati/superficiali/non sufficientemente motivati	4-5	
	<b>Adeguati/fondati, con lievi imprecisioni</b>	<b>6</b>	
	Fondati e abbastanza efficaci - Solidi ed articolati	7-8	
	Sicuri ed efficaci – Giudizi critici e valutazioni originali, significativi apporti personali	9-10	
<b>INDICATORI SPECIFICI (max 40 pt.)</b>			
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	Mancata pertinenza rispetto alla traccia- mancanza di coerenza nella formulazione del titolo e della eventuale paragrafazione	1-3	...
	Scorretta - Parziale	4-5	
	<b>Globale</b>	<b>6</b>	
	Apprezzabile – Sicura	7-8	
	Esauriente - Esauriente ed efficace	9-10	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Sviluppo dell'esposizione frammentario e sconnesso	1-4	
	Confuso e disordinato – Debole	5-8	
	<b>Semplice, sostanzialmente corretto</b>	<b>9</b>	
	Globalmente ordinato e lineare – Coerente e articolato	10-13	
	Pienamente coerente e ben articolato – Esposizione ben articolata e rigorosa, che ricorre con sicurezza ed efficacia a tutti gli strumenti testuali dell'organizzazione logica	14-15	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali assenti	1-4	...
	Scorretti e disarticolati - Sommari, anche nella loro articolazione	5-8	
	<b>Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, sostanzialmente corretti; articolazione lineare</b>	<b>9</b>	
	Globalmente corretti e articolati in modo soddisfacente - Corretti e pienamente soddisfacenti	10-13	
	Corretti e rigorosamente articolati - Rielaborati in modo pertinente e personale	14-15	
PUNTEGGIO COMPLESSIVO in centesimi			...

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO - BES (art. 17 del d.lgs. n. 62/2017; D.M.769 del 26 Novembre2018)					
Studente .....		Classe.....			
TIPOLOGIA A: ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO					
INDICATORI GENERALI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI (max. 60 pt)					
INDICATORI	DESCRIPTORI	PUNTI			
Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo	Assenti - Del tutto confuse	1-4	.....		
	Confuse e/o non organiche - Talvolta non controllate e/o poco organiche	5-6			
	<b>Sostanzialmente ordinate e chiare</b>	7			
	Abbastanza ordinate ed efficaci – Chiare, articolate e ordinate	8-10			
	Ampiamente articolate e ordinate – Ricche e articolate efficacemente	11-12			
Coesione e coerenza testuale	Esposizione/ organizzazione del testo assolutamente incoerente-frammentaria	1-4	.....		
	Esposizione/organizzazione del testo incoerente e frammentaria - Non sempre coerente, chiara e coesa	5-6			
	<b>Esposizione/organizzazione del testo non sempre sicura ma globalmente coerente</b>	7			
	Esposizione/organizzazione del testo ordinata e sostanzialmente coerente -	8-10			
	Esposizione/organizzazione del testo coesa e coerente	11-12			
Ricchezza e padronanza lessicale	Esposizione/organizzazione del testo rigorosa - Originale ed efficace	11-12	.....		
	Lessico molto impreciso, scorretto	1-3			
	Lessico generico, con gravi improprietà – Lessico Impreciso	4-5			
	<b>Lessico semplice, globalmente appropriato</b>	6			
	Adeguatezza lessicale - Proprietà lessicale	7-8			
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Efficacia nella scelta lessicale - Lessico appropriato, ricco ed efficace	9-10	.....		
	Gravi e diffusi errori di ortografia, morfosintassi, punteggiatura; organizzazione dei periodi molto contorta	1			
	Diffusi errori di ortografia, morfosintassi, punteggiatura; organizzazione dei periodi appesantita	2-3			
	Diffuse imprecisioni ortografiche, morfosintattiche, nella punteggiatura; organizzazione dei periodi fragile e/o appesantita	4			
	<b>Sporadici errori di grammatica e/o ortografia; sintassi semplice ma sostanzialmente corretta e lineare; qualche errore di punteggiatura</b>	5			
	Punteggiatura, ortografia e/o grammatica sostanzialmente corrette	6			
	Nessun errore; esposizione agile e di scorrevole lettura	7-8			
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Nessun errore; efficacia nella scelta della punteggiatura; sintassi articolata	9-10	.....		
	Esposizione fluida ed armoniosa; stile personale ed efficace	1-3			
	Conoscenze e riferimenti culturali assenti-presoiché nulli	4-5			
	Lacunosi e impropri - Generici e/o confusi	6			
	<b>Essenziali, sostanzialmente corretti</b>	7-8			
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Soddisfacenti - Pienamente soddisfacenti	9-10	.....		
	Esaurienti - Completi e approfonditi	1-3			
	Giudizi critici e valutazioni personali assenti - presoiché nulli	4-5			
	Inefficaci/scarsi e/o privi di elementi di supporto	6			
	<b>Adeguati/fondati, con lievi imprecisioni</b>	7-8			
	Fondati e abbastanza efficaci - Solidi ed articolati	9-10			
Rispetto dei vincoli posti nella consegna	Sicuri ed efficaci – Giudizi critici e valutazioni originali, significativi apporti personali	9-10	.....		
	INDICATORI SPECIFICI (max. 40 pt)				
	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo, nei temi e nello stile	Assente- Assai marginale		1-3	.....
		Limitato – Parziale		4-5	
		<b>Sostanziale</b>		6	
Soddisfacente – Pieno		7-8			
Puntuale – Rigoroso		9-10			
Puntualità nell’analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Comprensione del testo assente - fortemente lacunosa	1-3	.....		
	Comprensione lacunosa - Comprensione generica	4-5			
	<b>Comprensione globale</b>	6			
	Comprensione adeguata – sicura	7-8			
	Comprensione approfondita - Comprensione significativa e molto approfondita	9-10			
Interpretazione corretta e articolata del testo	Analisi assente – Analisi scorretta	1-3	.....		
	Analisi lacunosa - Analisi imprecisa	4-5			
	<b>Analisi accettabile</b>	6			
	Analisi funzionale - Analisi precisa	7-8			
	Analisi rigorosa - Analisi esauriente, approfondita	9-10			
Interpretazione corretta e articolata del testo	Approccio al testo letterario privo di apporti interpretativi – Approccio al testo letterario con apporti scorretti e/o molto confusi	1-3	.....		
	Interpretazione scorretta e scarsamente articolata - Interpretazione superficiale e parzialmente articolata	4-5			
	<b>Interpretazione sostanzialmente corretta</b>	6			
	Interpretazione corretta e abbastanza articolata - Interpretazione corretta, articolata e completa	7-8			
	Interpretazione pienamente sicura ed efficace - Interpretazione approfondita, con apporti personali di buon livello	9-10			

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO - BES (art. 17 del d.lgs. n. 62/2017; D.M.769 del 26 Novembre 2018)					
Studente .....		Classe.....			
TIPOLOGIA B: ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO					
INDICATORI GENERALI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI (max. 60 pt)					
INDICATORI	DESCRIPTORI	PUNTI			
Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo	Assenti - Del tutto confuse	1-4	.....		
	Confuse e/o non organiche - Talvolta non controllate e/o poco organiche	5-6			
	<b>Sostanzialmente ordinate e chiare</b>	7			
	Abbastanza ordinate ed efficaci – Chiare, articolate e ordinate	8-10			
	Ampiamente articolate e ordinate – Ricche e articolate efficacemente	11-12			
Coesione e coerenza testuale	Esposizione/ organizzazione del testo assolutamente incoerente - frammentaria	1-4	.....		
	Esposizione/organizzazione del testo incoerente e frammentaria - Non sempre coerente, chiara e coesa	5-6			
	<b>Esposizione/organizzazione del testo non sempre sicura ma globalmente coerente</b>	7			
	Esposizione/organizzazione del testo ordinata e sostanzialmente coerente -	8-10			
	Esposizione/organizzazione del testo rigorosa - Originale ed efficace	11-12			
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico molto impreciso, scorretto	1-3	.....		
	Lessico generico, con gravi improprietà – Lessico Impreciso	4-5			
	<b>Lessico semplice, globalmente appropriato</b>	6			
	Adeguatezza lessicale - Proprietà lessicale	7-8			
	Efficacia nella scelta lessicale - Lessico appropriato, ricco ed efficace	9-10			
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Gravi e diffusi errori di ortografia, morfosintassi, punteggiatura; organizzazione dei periodi molto contorta	1	.....		
	Diffusi errori di ortografia, morfosintassi, punteggiatura; organizzazione dei periodi appesantita	2-3			
	Diffuse imprecisioni ortografiche, morfosintattiche, nella punteggiatura; organizzazione dei periodi fragile e/o appesantita				
	<b>Sporadici errori di grammatica e/o ortografia; sintassi semplice ma sostanzialmente corretta e lineare; qualche errore di punteggiatura</b>	4			
	Punteggiatura, ortografia e/o grammatica sostanzialmente corrette	5			
	Nessun errore; esposizione agile e di scorrevole lettura				
	Nessun errore; efficacia nella scelta della punteggiatura; sintassi articolata	6			
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Esposizione fluida ed armoniosa; stile personale ed efficace		.....		
	Conoscenze e riferimenti culturali assenti - pressoché nulli	1-3			
	Lacunosi e impropri - Generici e/o confusi	4-5			
	<b>Essenziali, sostanzialmente corretti</b>	6			
	Soddisfacenti - Pienamente soddisfacenti	7-8			
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Esaurienti - Completi e approfonditi	9-10	.....		
	Giudizi critici e valutazioni personali assenti - pressoché nulli	1-3			
	Inefficaci/scarsi e/o privi di elementi di supporto	4-5			
	Non sempre adeguati/superficiali/non sufficientemente motivati				
	<b>Adeguati/fondati, con lievi imprecisioni</b>	6			
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Fondati e abbastanza efficaci - Solidi ed articolati	7-8	.....		
	Sicuri ed efficaci – Giudizi critici e valutazioni originali, significativi apporti personali	9-10			
	INDICATORI SPECIFICI (max. 40 pt)				
	Capacità di sostenere con coerenza un percorso argomentativo adoperando connettivi pertinenti	Mancata individuazione di tesi e argomentazioni- Individuazione confusa		1-3	.....
		Scorretta – Parziale		4-5	
<b>Sostanziale</b>		6			
Soddisfacente – Sicura		7-8			
Sicura e rigorosa - Rigorosa ed efficace		9-10			
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Incapacità di sostenere con coerenza un percorso argomentativo - uso dei connettivi assente – improprio/non pertinente	1-4	.....		
	Limitata capacità – Debole capacità	5-8			
	<b>Sufficiente capacità</b>	9			
	Capacità abbastanza solida – Sicura capacità	10-13			
	Percorso ben articolato e coerente – Percorso pienamente coerente, efficace e funzionale	14-15			
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Mancanza di riferimenti culturali – Riferimenti culturali molto confusi e scorretti- Riferimenti confusi e inappropriati	1-4	.....		
	Riferimenti culturali scarsi, scarsamente corretti e pertinenti - Generici, poco pertinenti, limitati	5-8			
	<b>Riferimenti culturali funzionali</b>	9			
	Riferimenti culturali soddisfacenti per correttezza e congruenza - Corretti, ampi e appropriati	10-13			
	Riferimenti culturali esaurienti, ampi e approfonditi - Riferimenti culturali completi, con approccio particolarmente originale	14-15			

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO - BES (art. 17 del d.lgs. n. 62/2017; D.M.769 del 26 Novembre 2018)			
Studente .....		Classe.....	
TIPOLOGIA C: RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ			
INDICATORI GENERALI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI (max. 60 pt)			
INDICATORI	DESCRIPTORI	PUNTI	
Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo	Assenti - Del tutto confuse	1-4	.....
	Confuse e/o non organiche - Talvolta non controllate e/o poco organiche	5-6	
	<b>Sostanzialmente ordinate e chiare</b>	<b>7</b>	
	Abbastanza ordinate ed efficaci – Chiare, articolate e ordinate	8-10	
	Ampiamente articolate e ordinate – Ricche e articolate efficacemente	11-12	
Coesione e coerenza testuale	Esposizione/ organizzazione del testo assolutamente incoerente - frammentaria	1-4	.....
	Esposizione/organizzazione del testo incoerente e frammentaria - Non sempre coerente, chiara e coesa	5-6	
	<b>Esposizione/organizzazione del testo non sempre sicura ma globalmente coerente</b>	<b>7</b>	
	Esposizione/organizzazione del testo ordinata e sostanzialmente coerente - Esposizione/organizzazione del testo coesa e coerente	8-10	
	Esposizione/organizzazione del testo rigorosa - Originale ed efficace	11-12	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico molto impreciso, scorretto	1-3	.....
	Lessico generico, con gravi improprietà – Lessico Impreciso	4-5	
	<b>Lessico semplice, globalmente appropriato</b>	<b>6</b>	
	Adeguatezza lessicale - Proprietà lessicale	7-8	
	Efficacia nella scelta lessicale - Lessico appropriato, ricco ed efficace	9-10	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Gravi e diffusi errori di ortografia, morfosintassi, punteggiatura; organizzazione dei periodi molto contorta	1	.....
	Diffusi errori di ortografia, morfosintassi, punteggiatura; organizzazione dei periodi appesantita	2-3	
	Diffuse imprecisioni ortografiche, morfosintattiche, nella punteggiatura; organizzazione dei periodi fragile e/o appesantita		
	<b>Sporadici errori di grammatica e/o ortografia; sintassi semplice ma sostanzialmente corretta e lineare; qualche errore di punteggiatura</b>	<b>4</b>	
	Punteggiatura, ortografia e/o grammatica sostanzialmente corrette	5	
	Nessun errore; esposizione agile e di scorrevole lettura	6	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Nessun errore; efficacia nella scelta della punteggiatura; sintassi articolata	6	.....
	Esposizione fluida ed armoniosa; stile personale ed efficace		
	Conoscenze e riferimenti culturali assenti - pressoché nulli	1-3	
	Lacunosi e impropri - Generici e/o confusi	4-5	
	<b>Essenziali, sostanzialmente corretti</b>	<b>6</b>	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Soddisfacenti - Pienamente soddisfacenti	7-8	.....
	Esaurienti - Completi e approfonditi	9-10	
	Giudizi critici e valutazioni personali assenti - pressoché nulli	1-3	
	Inefficaci/scarsi e/o privi di elementi di supporto	4-5	
	Non sempre adeguati/superficiali/non sufficientemente motivati		
	<b>Adeguati/fondati, con lievi imprecisioni</b>	<b>6</b>	
Fondati e abbastanza efficaci - Solidi ed articolati	7-8		
Sicuri ed efficaci – Giudizi critici e valutazioni originali, significativi apporti personali	9-10		
INDICATORI SPECIFICI (max. 40 pt)			
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	Mancata pertinenza rispetto alla traccia - mancanza di coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	1-3	.....
	Scarsa – Parziale	4-5	
	<b>Globale</b>	<b>6</b>	
	Apprezzabile – Sicura	7-8	
	Esauriente - Esauriente ed efficace	9-10	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Sviluppo dell'esposizione mancante – Sviluppo frammentario – Sviluppo sconnesso	1-4	.....
	Confuso e disordinato – Debole	5-8	
	<b>Semplice, sostanzialmente corretto</b>	<b>9</b>	
	Globalmente ordinato e lineare – Coerente e articolato	10-13	
	Pienamente coerente e ben articolato – Esposizione ben articolata e rigorosa, che ricorre con sicurezza ed efficacia a tutti gli strumenti testuali dell'organizzazione logica	14-15	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali assenti – Conoscenze e riferimenti culturali scorretti/molto confusi/ inappropriati	1-4	.....
	Scorretti e disarticolati - Sommari, anche nella loro articolazione	5-8	
	<b>Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, sostanzialmente corretti; articolazione lineare</b>	<b>9</b>	
	Globalmente corretti e articolati in modo soddisfacente - Corretti e pienamente soddisfacenti	10-13	
	Corretti e rigorosamente articolati - Rielaborati in modo pertinente e personale	14-15	

Il punteggio in centesimi verrà convertito in ventesimi.

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento per eccesso per un risultato uguale o maggiore a 0,50).

### Conversione del punteggio

Punteggio in base 100	Punteggio in base 20
0 - 7	1
8 - 12	2
13 - 17	3
18 - 22	4
23 - 27	5
28 - 32	6
33 - 37	7
38 - 42	8
43 - 47	9
48 - 52	10
53 - 57	11
58 - 62	12
63 - 67	13
68 - 72	14
73 - 77	15
78 - 82	16
83 - 87	17
88 - 92	18
93 - 97	19
98 - 100	20

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA

<b>GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA: SCIENZE UMANE</b> (D.M. 769 del 26 Novembre 2018)			
CANDIDATO/A: .....		CLASSE: .....	
INDICATORI	DECLINAZIONE E PUNTEGGIO		PUNTEGGIO ATTRIBUITO
<b>COMPRESIONE</b> del contenuto e del significato delle informazioni fornite dalla traccia e delle consegne che la prova prevede	- circostanziata	<b>5</b>	
	- puntuale	<b>4</b>	
	- essenziale	<b>3</b>	
	- parziale	<b>2</b>	
	- scarsa	<b>1</b>	
<b>CONOSCENZA</b> dei riferimenti teorici, dei temi e dei problemi, dei metodi della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici	- estesa ed approfondita	<b>7</b>	
	- estesa	<b>6</b>	
	- accurata	<b>5</b>	
	- adeguata	<b>4</b>	
	- generica	<b>3</b>	
	- parziale	<b>2</b>	
	- scarsa / non corretta	<b>1</b>	
<b>ARGOMENTAZIONE:</b> effettuare collegamenti e confronti tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane; leggere i fenomeni in chiave riflessiva; rispettare i vincoli logici	- significativa	<b>4</b>	
	- adeguata	<b>3</b>	
	- parziale	<b>2</b>	
	- scarsa	<b>1</b>	
	- assente	<b>0</b>	
<b>CORRETTEZZA FORMALE E TERMINOLOGIA SPECIFICA</b> (ortografia, morfologia, sintassi, punteggiatura, lessico)	- puntuale	<b>4</b>	
	- adeguata	<b>3</b>	
	- parziale	<b>2</b>	
	- scarsa	<b>1</b>	
<b>PUNTEGGIO E VALUTAZIONE COMPLESSIVI</b>			..... / <b>20</b>

<b>GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA: SCIENZE UMANE BES</b> (D.M. 769 del 26 Novembre 2018)		
CANDIDATO/A: .....		CLASSE: .....
INDICATORI	DECLINAZIONE E PUNTEGGIO	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
<b>COMPRESIONE</b> del contenuto e del significato delle informazioni fornite dalla traccia e delle consegne che la prova prevede	- circostanziata	<b>5</b>
	- puntuale	<b>4</b>
	- essenziale	<b>3</b>
	- parziale	<b>2</b>
	- scarsa	<b>1</b>
<b>CONOSCENZA</b> dei riferimenti teorici, dei temi e dei problemi, dei metodi della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici	- estesa ed approfondita	<b>7</b>
	- estesa	<b>6</b>
	- accurata	<b>5</b>
	- adeguata	<b>4</b>
	- generica	<b>3</b>
	- parziale	<b>2</b>
	- scarsa / non corretta	<b>1</b>
<b>ARGOMENTAZIONE:</b> effettuare collegamenti e confronti tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane; leggere i fenomeni in chiave riflessiva; rispettare i vincoli logici	- significativa	<b>4</b>
	- adeguata	<b>3</b>
	- parziale	<b>2</b>
	- scarsa	<b>1</b>
	- assente	<b>0</b>
<b>CORRETTEZZA FORMALE E TERMINOLOGIA SPECIFICA</b> (lessico disciplinare)	- puntuale	<b>4</b>
	- adeguata	<b>3</b>
	- parziale	<b>2</b>
	- scarsa	<b>1</b>
<b>PUNTEGGIO E VALUTAZIONE COMPLESSIVI</b>		..... / <b>20</b>

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

Nell'O.M. 54 del 26-03-2026, all'art. 22, si stabilisce che il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017 e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP).

Il colloquio si svolge sulle quattro discipline individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera b), del d.m. 13/2026, al fine di verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri di ciascuna disciplina, la capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite e di argomentare in modo critico e personale, nonché il grado di responsabilità e maturità raggiunto. Esso concorre alla valutazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze del candidato, nonché del grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio, anche tenuto conto dell'impegno dimostrato nell'ambito scolastico e in altre attività coerenti con il percorso di studio, nonché del grado di responsabilità o dell'impegno evidenziati in azioni particolarmente meritevoli – documentate nel Curriculum della studentessa e dello studente - in una prospettiva di sviluppo integrale della persona.

Il colloquio ha inizio con una breve riflessione del candidato sul proprio percorso scolastico e personale, anche alla luce delle informazioni contenute nel Curriculum della studentessa e dello studente. Il colloquio prosegue con la proposta di domande e approfondimenti sulle quattro discipline di cui all'art. 1, co.1, lettera b), del d.m. 13/2026, al fine di evidenziare il grado di responsabilità e maturità raggiunto dal candidato in ordine all'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline e alla capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite per argomentare in maniera critica e personale.

Nel corso del colloquio il candidato analizza criticamente e correla al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito delle attività di formazione scuola-lavoro con riferimento al complesso del percorso effettuato. Per i candidati esterni la relazione o il lavoro multimediale hanno ad oggetto l'attività di cui all'articolo 14, comma 3, ultimo periodo, del d.lgs 62/2017.

Per quanto concerne le conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL, il colloquio può accertarle qualora il docente della disciplina coinvolta faccia parte della commissione/classe di esame quale commissario interno.

Inoltre, il colloquio verifica le competenze di educazione civica, come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe.

Infine, nell'ambito del colloquio, viene effettuata la discussione degli elaborati relativi alle prove scritte.

La commissione cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, valorizzandone soprattutto i nuclei tematici fondamentali e

la dimensione pluridisciplinare e interdisciplinare. Nella conduzione del colloquio, la commissione tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali per i licei e delle Linee guida per gli istituti tecnici.

La valutazione del colloquio è espressa in ventesimi, secondo la griglia di valutazione seguente.

**Griglia di valutazione della prova orale**  
 (“Allegato A” O.M. 54 del 26-03-2026)

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 – 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50 – 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 – 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 – 4.5	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di	I	Non è in grado di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 – 1	
	II	È in grado di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 – 2.50	

settore (eventualment e anche in lingua straniera)	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 – 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 – 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 – 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 – 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 – 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 – 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 – 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 – 2.50	

	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 – 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 – 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				...

## ASSEGNAZIONE CREDITI SCOLASTICI

Il CREDITO SCOLASTICO è un punteggio che si attribuisce alla fine di ciascuno degli ultimi tre anni di corso ad ogni allievo promosso nello scrutinio finale e viene assegnato sulla base delle seguenti indicazioni:

- A. la **MEDIA DEI VOTI** conseguita dallo studente al termine dell'anno scolastico, ivi compresa la valutazione relativa al comportamento, consente l'individuazione di una banda di oscillazione definita sulla base della tabella (Allegato A) inclusa nel D.lgs. 62/2017;
- B. il singolo Consiglio di classe, in sede di scrutinio finale di ciascuna delle classi del secondo biennio e del quinto anno, all'interno della banda di appartenenza definita in base alla media dei voti conseguita al termine dell'anno scolastico, può tener conto dei seguenti INDICATORI per attribuire il valore più alto nell'ambito della fascia:
  - 1. assiduità della frequenza scolastica;
  - 2. partecipazione attiva e positiva al dialogo educativo, alle iniziative di recupero e potenziamento;
  - 3. partecipazione ad attività e progetti dell'Istituto (deliberati dal Collegio Docenti), valutata positivamente dal referente del progetto.
- C. resta inteso che, nel caso di proposte di voto insufficienti nello scrutinio di giugno, nelle classi terza e quarta, diventate sufficienze per voto di Consiglio o che hanno prodotto sospensione del giudizio, è stato attribuito il credito scolastico minimo della banda di oscillazione individuata (anche nello scrutinio di settembre); allo stesso modo si procederà nello scrutinio della classe quinta.

Come stabilito dall'O.M. n. 54/2026 per calcolare il credito complessivo per l'ammissione all'Esame di Maturità per l'anno scolastico 2025/26, si procederà dapprima all'attribuzione del credito scolastico per la classe quinta, sommandolo a quello assegnato per le classi terza e quarta, sulla base della tabella (Allegato A) inclusa nel D.lgs. 62/2017. L'art. 15, co. 2 bis, del d.lgs. 62/2017 prevede che il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale possa essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi. Tale disposizione trova applicazione anche ai fini del calcolo del credito degli studenti frequentanti, nel corrente anno scolastico, il terzultimo e penultimo anno.

La somma totale dei crediti è espressa in **quarantesimi**.

MEDIA VOTI	CREDITO			Oltre alla media delle votazioni finali il punteggio nella banda di oscillazione è attribuito al verificarsi di almeno 2 delle seguenti condizioni
	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno	
$M < 6$	-	-	7-8	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. assiduità della frequenza scolastica;</li> <li>2. partecipazione attiva e positiva al dialogo educativo, alle iniziative di recupero e potenziamento;</li> <li>3. partecipazione ad attività e progetti dell'Istituto</li> </ol>
$M = 6$	7-8	8-9	9-10	
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11	
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12	
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14	
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15	

## I DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

<b>DISCIPLINA</b>	<b>DOCENTE</b>
Italiano e Latino	<i>prof.ssa Elena Cavenaghi</i>
Inglese	<i>prof.ssa Elisabetta Antonia Duina</i>
Scienze umane	<i>prof.ssa Anna Occhetta</i>
Storia-Filosofia	<i>prof. Giovanni Mauro Bizioli</i>
Matematica e Fisica	<i>prof.ssa Emanuela Bersini</i>
Scienze naturali	<i>prof. Paolo Carmelo Corigliano</i>
Storia dell'arte	<i>prof.ssa Rita Triannini</i>
Scienze motorie	<i>prof.ssa Carolina Barbò prof.ssa Magda Pedrali</i>
IRC	<i>prof. Omar Vitali</i>
Coordinamento Ed. Civica	<i>prof. Giovanni Mauro Bizioli</i>
Sostegno	<i>prof.ssa Sasso Veronica</i>

# SESTA PARTE

## ALLEGATI

- Insegnamento trasversale di Educazione civica
- Formazione Scuola Lavoro
- Moduli di orientamento formativo
- Prove effettuate in preparazione all'Esame di Maturità

# INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Anno scolastico 2025/2026

**Programmazione didattica Classe: 5F LSU**

**Disciplina: EDUCAZIONE CIVICA**

**Docente coordinatore e titolare: Bizioli Giovanni Mauro**

**Contitolari: tutti i docenti del C.d.C.**

Moduli/Unità di apprendimento della disciplina che si prestano a facilitare alla classe il raggiungimento degli obiettivi trasversali stabiliti dal Consiglio di Classe:

## PRIMO PERIODO

### AMBITO 1 (dalle *Linee guida ministeriali*)

#### ASSE CONCETTUALE: COSTITUZIONE, DIRITTO, UE, ONU, LEGALITA'

- ☐ **Tematica: ... (dal curriculum di istituto/scelta dal Consiglio di Classe)**

Docente: prof.ssa Carolina Barbò

Argomento/Attività: Assemblea di istituto per la presentazione delle liste candidate

Tempi azione didattica (compresa eventuale verifica): 1h

- ☐ **Tematica: dal CdC. Diritti umani, Diritto internazionale, Autodeterminazione dei popoli, dignità umana.**

Docente: proff. Bizioli Giovanni Mauro, Cavenaghi Elena e CdC

Argomento/Attività: UDA strutturata attorno alla visione del docu-film "No Other Land" sul tema dei diritti umani, la crisi del diritto internazionale, l'autodeterminazione dei popoli e la dignità umana. Costruire un lessico specifico di base

Tempi dell'azione didattica: 6 ore

### AMBITO 2 (dalle *Linee guida ministeriali*)

#### ASSE CONCETTUALE: SVILUPPO SOSTENIBILE, EDUCAZIONE AMBIENTALE, EDUCAZIONE ALLA SALUTE, TUTELA DEL PATRIMONIO

- ☐ **Tematica: Goal 7 dell'agenda 2030 (ACQUA)**

Docente: prof. Vitali Omar

Argomento/Attività: Acqua ovunque (podcast, documentario Noos, diga del Gleno e del Vajont)

Tempi azione didattica (compresa eventuale verifica): 3 ore con valutazione dell'elaborato di gruppo.

## SECONDO PERIODO

### AMBITO 1 (dalle *Linee guida ministeriali*)

#### ASSE CONCETTUALE: COSTITUZIONE, DIRITTO, UE, ONU, LEGALITA'

☐ **Tematica: Principi fondamentali della Carta Costituzionale e della Repubblica**

Docente: prof. Bizioli Giovanni Mauro

Argomento/Attività: Contesto, analisi comprensione con uso di competenze in relazione ai principi fondamentali della Costituzione.

Tempi azione didattica: 6 ore con verifica scritta

☐ **Tematica: Il Parlamento e le sue origini**

Docente: prof.ssa Duina Elisabetta

Argomento/Attività: Funzioni del Parlamento dall'inizio della sua storia ai giorni nostri,

Tempi azione didattica: 3 ore

☐ **Tematica: Diritti/doveri/pregiudizi/stereotipi**

Docente: proff. Bizioli Giovanni Mauro

Argomento/Attività: società, cultura diritto e diritti. Le madri costituenti; il delitto d'onore e il modello del patriarcato, la rivoluzione rosa; Il lavoro delle donne migranti in Italia dal 1990 ad oggi; tematiche legate a possibili tracce con tematiche relative a questioni spendibili nell'ambito di scienze umane. Interviste di carattere qualitativo. Lavori di gruppo e relazioni.

Tempi azione didattica: 10 ore con verifica orale

### AMBITO 2 (dalle *Linee guida ministeriali*)

#### ASSE CONCETTUALE: SVILUPPO SOSTENIBILE, EDUCAZIONE AMBIENTALE, EDUCAZIONE ALLA SALUTE, TUTELA DEL PATRIMONIO

☑ **Tematica: Tutela del patrimonio artistico durante la seconda guerra mondiale**

Docente: prof.ssa Triannini Rita

Argomento/Attività:

Tempi azione didattica: tra Aprile e Maggio - 4 ore

☑ **Tematica: Rielaborazione della visita al museo della Scienza e della Tecnica di Monaco**

Docente: prof. Corigliano Paolo Carmelo

Argomento/Attività: Relazione e riflessioni sulle attività di carattere culturale svolte durante la visita al Museo.

Tempi azione didattica: 1 ora

☑ **Tematica: Voci che rompono il silenzio. Incontro con Moira Cucchi: incontro conferenza.**

Docente: CdC

Argomento/Attività: La violenza di genere.

Tempi azione didattica: 2 ore + 2h letteratura Sibilla Aleramo (prof.ssa Cavenaghi Elena)

**AMBITO 3 (dalle Linee guida ministeriali)**  
**ASSE CONCETTUALE: CITTADINANZA DIGITALE**

**Tematica: Nuove tecnologie ed educazione**

Docente: prof.ssa Occhetta  
 Argomento/Attività: Educazione e new media  
 Tempi azione didattica: 3 ore

**Tematica Incontro con esperto inerente alla FSL**

Docente: prof. Corigliano Paolo Carmelo  
 Argomento/Attività: FSL  
 Tempi azione didattica: 1 ora

- Metodologie che si intendono usare (se sono attive delle compresenze, specificare anche le modalità di svolgimento e gli obiettivi che si intendono perseguire con esse)

Le metodologie utilizzate saranno:

- Lezione frontale  
 Lezione dialogata  
 Compiti di realtà  
 Flipped classroom finalizzata alla produzione di materiale da parte degli studenti che possa essere presentato ai compagni  
 Debate a partire da lavori di approfondimento svolti dagli studenti  
 Cooperative learning con la proposta di piccoli lavori di gruppo  
 Altro (specificare)

.....  
 .....

- Verifica e valutazione degli allievi:

Modalità di verifica	Disciplina	Docente	1° periodo (almeno 2, somministrate in due discipline diverse)	2° periodo (almeno 3, somministrate in tre discipline diverse, preferibilmente non coinvolte nel primo periodo)
scritta e/o orale	storia, filosofia, religione italiano	Vitali Cavenaghi Bizioli	Vitali, Cavenaghi	Bizioli Occhetta Triannini

Tipologie di prove proposte:

- orali  
 scritte  
 pratiche  
 lavori di gruppo

- compiti di realtà  
 altro (specificare)

Riepilogo:

Primo periodo: 10 ore  
Secondo periodo : 27 ore  
Totale annuale: 37 ore

Strumenti:

- Libri di testo  
x  Presentazioni in power-point, sintesi, mappe fornite dal docente oppure prodotte dagli studenti  
x  Documenti forniti dal docente o proposti dagli studenti  
 Filmati/audio  
x  Materiale in rete  
 Altro (specificare)

Palazzolo s/O, 12 maggio 2026

Per il Consiglio di Classe di 5F LSU  
Il docente coordinatore di educazione civica  
prof. Bizioli Giovanni Mauro

# FORMAZIONE SCUOLA LAVORO

## FORMAZIONE SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

In ottemperanza del D.lgs. 81/2008 gli istituti scolastici devono assicurare agli studenti impegnati nei tirocini formativi curricolari una formazione certificata in materia di tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro secondo quanto previsto dal comma 38 della L.107/15. L'IIS Marzoli dall'a.s. 2014-15 ha aderito al «Protocollo tecnico provinciale relativo alla formazione sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro nell'ambito delle attività di alternanza scuola lavoro ed in generale dei tirocini formativi curricolari» sottoscritto il 5 febbraio 2015 e confermato il 22 ottobre 2018, e successivamente in data 29 settembre 2022 ha sottoscritto l'ACCORDO TECNICO RELATIVO ALLA FORMAZIONE SULLA SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO IN AMBITO SCOLASTICO AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO, assicurando agli allievi una formazione, certificata attraverso un Libretto personale di attestazione della formazione erogata, di:

- n° 5 ore formazione generale – classe 1<sup>^</sup> (comprehensive dell'ora dedicata al test)
- n° 15 ore formazione specifica - classi 2<sup>^</sup>- 3<sup>^</sup> (comprehensive dell'ora dedicata al test)

## ARTICOLAZIONE ANNUALE DEL PROGETTO DI ISTITUTO

- Classe 3<sup>^</sup> ore **52**  
(32 ore di attività + 20 ore relative al percorso sulla sicurezza nei curricula)
- Classe 4<sup>^</sup> ore **31**
- Classe 5<sup>^</sup> ore **22**

## SINTETICA DESCRIZIONE DEL PERCORSO

Il percorso di Formazione scuola-lavoro, svolto dagli alunni della classe 5F LSU, è stato definito in modo organico e coerente, nell'intento di consentire agli studenti di:

- integrare la formazione teorica scolastica con esperienze pratiche
- favorire un orientamento consapevole
- sviluppare le competenze trasversali (soft skills) e la cittadinanza attiva.

Nel corso del secondo biennio e del quinto anno è stato realizzato un progetto volto alla conoscenza delle strutture e dei servizi educativi e socioassistenziali rivolti ai bambini, a minori in situazioni di difficoltà, a persone disabili, ad anziani, a donne con dipendenze di vario genere. Il Consiglio di Classe, più che a progettare periodi di tirocinio in singole strutture, ha preferito ampliare l'offerta formativa, proponendo l'incontro e la conoscenza di figure ed enti con mission differenziata, al fine di consentire agli studenti di prendere in esame un ventaglio di attività e di mansioni specialistiche, qualificate e competenti, sia per consentire agli allievi di assumere consapevolezza delle proprie attitudini e dei propri interessi, sia per orientare in modo consapevole le future scelte scolastiche e/o lavorative.

Nell'ambito del progetto triennale sono state visitate le seguenti strutture, presso le quali gli studenti hanno avuto modo di realizzare un'esperienza significativa, interagendo in modo proficuo con le figure professionali di riferimento:

- Istituto delle Suore Poverelle “**L. Palazzolo**” di Brescia
- Pizzeria “**21 Grammi**” di Brescia in cui sono occupate persone con sindrome di Down
- **assistenti sociali** del **Comune** di Palazzolo s/O (BS)
- RDS “**Istituto L. Palazzolo**” delle Suore Poverelle di Grumello del Monte (BG)
- RSA “**Don Cremona**” di Palazzolo s/O (BS)
- Scuola dell'infanzia del “**Secondo IC**” di Palazzolo s/O (BS)
- Scuola primaria dell'Istituto “**Ancelle della Carità**” di Palazzolo s/O (BS)
- Cooperativa di “**Bessimo**” ad Adro per il recupero di persone affette da dipendenze di vario genere (BS)

ed è stato realizzato un percorso condotto dalla dott.ssa Chiara Magri della **Camera di Commercio** di Brescia per riflettere sul tema dell'etica del lavoro, sulla responsabilità, sul rispetto dell'altro, sull'onestà delle relazioni.

Nell'ambito dell'intero progetto sono state incontrate le seguenti figure professionali:

- psicopedagoga- psicologo
- coordinatore e ideatore delle attività di inclusione e di sviluppo delle autonomie personali
- educatrici scuola dell'Infanzia
- maestre scuola primaria
- assistenti sociali del comune di Palazzolo s/O (area famiglia e disagio adulto, tutela minori, area anziani)
- infermiere di famiglia
- educatore professionale
- insegnante di sostegno
- assistente ad personam
- fisioterapisti, logopedisti, personale impegnato nel settore socio-sanitario

### **COMPETENZE TRASVERSALI PERSEGUITE**

- utilizzare in modo appropriato le risorse disponibili (attrezzature, uffici, persone).
- organizzare proficuamente il proprio lavoro in modo autonomo.
- gestire correttamente i rapporti con i diversi ruoli dell'ambiente di lavoro, simulando l'interpretazione dei ruoli aziendali
- rispettare le regole di comportamento nel luogo incontrato.
- osservare le procedure nel rispetto delle norme della sicurezza
- aumentare la consapevolezza della propria predisposizione e dei propri interessi, per meglio orientarsi nella scelta del successivo percorso di studi o di lavoro
- mostrare interesse e curiosità: capacità di porsi attivamente verso situazioni nuove

### **COMPETENZE CURRICOLARI/PROFESSIONALIZZANTI PERSEGUITE**

- identificare le funzioni e la struttura del luogo dove si svolge l'esperienza
- osservare le procedure operative previste dagli specifici compiti

- analizzare i ruoli all'interno del contesto professionale di riferimento
- rispettare le regole, gestire le relazioni, cogliere le opportunità
- saper lavorare in gruppo all'interno di un progetto comune -proporre soluzioni ai problemi di gestione di una attività
- acquisire le competenze necessarie per comprendere le dinamiche relazionali e i processi formativi formali, informali e non formali
- confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la complessità della realtà sociale, anche in prospettiva interculturale, con particolare attenzione ai luoghi e alle pratiche educative, ai servizi alla persona e al mondo del lavoro
- possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie educative, relazionali e comunicative

### **VALUTAZIONE**

Delle valutazioni delle competenze perseguite all'interno del progetto formativo, effettuate in collaborazione con i tutor aziendali, si è tenuto conto nelle discipline coinvolte per ciò che concerne l'area delle competenze curriculari e professionalizzanti e nelle valutazioni del comportamento per quanto riguarda le competenze trasversali.

Valutazione delle competenze nelle discipline curriculari:

<b>a.s. 2025-26 classe QUINTA</b>	Educazione Civica
<b>a.s. 2024-25 classe QUARTA</b>	Educazione Civica
<b>a.s. 2023-24 classe TERZA</b>	Scienze umane

**Per i singoli allievi si fa riferimento al fascicolo personale depositato in ufficio alunni (piano formativo personalizzato, diario di bordo tirocinio, libretto formazione sicurezza).**

# MODULI DI ORIENTAMENTO FORMATIVO

Anno scolastico 2025-2026

Programmazione moduli orientamento triennio

(minimo 30 ore curricolari o extracurricolari)

Classe: 5<sup>^</sup>F Liceo

Coordinatore di classe: Prof.ssa Cavenaghi Elena Docente tutor: Prof.Bardi Francesco

TITOLO CORSO/ ATTIVITÀ	TIPO DI ATTIVITÀ (curricolare/ extracurricolare)	ENTE (presso cui si è svolta l'attività: istituto, università, azienda, ITS, ecc.)	COMPETENZE SVILUPPATE (8 competenze europee di cittadinanza*)	STUDENTI COINVOLTI (intera classe o singoli studenti)	PERIODO ATTIVITÀ (da ... a ...) / DATA ATTIVITÀ	ORE PREVISTE
Un lavoro ben fatto-Etica del lavoro	curricolare	Camera di Commercio di Brescia	5,7,8	intera classe	05/03/2026 13/03/2026 21/03/2026	6
Uscita didattica al Vittoriale	extracurricolare	Fondazione Il Vittoriale degli Italiani (Gardone)	5,6	intera classe	17/03/2026	4
Visita al centro di recupero tossicodipendenti	curricolare	Cooperativa di Bessimo ONLUS (Adro)	5,6,8	intera classe	28/11/2025	4
Inclusione: costruire reti di integrazione; i diversi tipi di svantaggio; metodi: flipped classroom e peer education	curricolare	I.I.S. Marzoli	5,6,8	intera classe	19/09/2025	1
Incontro con tutor orientatore	extracurricolare	I.I.S.Marzoli prof. Bardi	8	intera classe	17/11/2025 12/03/2026 07/05/2026	3
Spettacolo teatrale "L'Amor che move": orientarsi nell'esperienza dell'affettività con l'aiuto di Dante	curricolare	Teatro Sociale di Palazzolo s/O (prof.ssa Cavenaghi)	1,3,8	intera classe	20/03/2026	3

<b>Incontro con volontari AVIS/AIDMO/AIDO</b>	curricolare	Attività multisport (prof.ssa Barbò)	5,6	intera classe	07/11/2025	2
<b>Storia del presente: disordine, le nuove coordinate del mondo</b>	curricolare	I.I.S. Marzoli	3,4,7	intera classe	16/09/2025 23/09/2025 25/09/2025	3
<b>Giornata di orientamento "Marzoli orienta"</b>	curricolare	I.I.S. Marzoli	1,3,8	intera classe	31/01/2026	2
<b>Job&amp;Orienta Verona</b>	extracurricolare	MIM e del Lavoro	8	individuale	29/11/2025	5
<b>Incontro con il centro per l'impiego</b>	extracurricolare con il docente tutor	I.I.S. Marzoli (prof. Bardi)	1,7,8	intera classe	27/01/2026	2
<b>Viaggio di istruzione a Monaco- Dachau</b>	extracurricolare	I.I.S. Marzoli Prof.ssa Cavenaghi	1, 3, 5, 6, 8	Intera classe (tranne 3 alunne)	Dal 24 al 27 febbraio 2026	5
<b>Riflessione sul percorso di emancipazione e sul ruolo civico delle donne in Italia, in occasione dell'ottantesimo anniversario del referendum istituzionale monarchia-repubblica.</b>	extracurricolare	I.I.S. Marzoli Docenti CdC	1, 3, 8	Tre alunne che non hanno partecipato al viaggio di istruzione	Dal 24 al 27 febbraio 2026	5
<b>TOTALE ORE SVOLTE (dalla classe)</b>						40 ore

Palazzolo sull'Oglio, 07/05/2026

*Per il consiglio di classe*

*La coordinatrice di classe: Prof.ssa Cavenaghi Elena  
Il docente tutor: Prof. Bardi Francesco*

**\* COMPETENZE EUROPEE DI CITTADINANZA**

1. Competenza in materia di cittadinanza
2. Competenza imprenditoriale
3. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale
4. Competenza alfabetica funzionale
5. Competenza multi linguistica
6. Competenza in matematica, scienze, tecnologie e ingegneria
7. Competenza digitale
8. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

# PROVE EFFETTUATE IN PREPARAZIONE DELL'ESAME DI MATURITÀ

Simulazione **Prima Prova** svolta il giorno 08/05/2026

## PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

### TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

**Proposta A1** - Tratto da: **Umberto Saba**, *Antologia del «Canzoniere»*, Mediterranee, Einaudi, 1987, p. 241 *Ulisse*

Nella mia giovinezza<sup>1</sup> ho navigato  
lungo le coste dalmate<sup>2</sup>. Isolotti  
a fior d'onda emergevano, ove raro  
5 un uccello sostava intento a prede,  
coperti d'alghe, scivolosi, al sole  
belli come smeraldi. Quando l'alta  
marea e la notte li annullava<sup>3</sup>, vele  
10 sottovento<sup>4</sup> sbandavano più al largo,  
per fuggirne l'insidia<sup>5</sup>. Oggi il mio regno  
è quella terra di nessuno. Il porto  
accende ad altri i suoi lumi; me al largo  
sospinge ancora il non domato spirito,  
e della vita il doloroso amore.

#### Note

- 1 giovinezza: arcaismo per "giovinezza".
2. dalmate: della Dalmazia, regione costiera della penisola balcanica sul mar Adriatico.
3. li annullava: li rendeva invisibili, ne impediva la vista.
4. sottovento: in senso contrario rispetto alla direzione del vento.
5. per fuggirne l'insidia: per evitare il pericolo rappresentato dagli isolotti che emergono dall'acqua, resi invisibili di notte dalla marea e dal buio.

Umberto Saba (Trieste, 1883-Gorizia, 1957), scrittore e poeta, pubblica le proprie liriche in una raccolta intitolata *Canzoniere*, che attraversa vari stadi e configurazioni a partire dal 1921, anno della prima pubblicazione, fino al 1961, quando l'opera esce postuma. È il poeta stesso a darci una chiave di lettura per il suo lavoro poetico quando scrive: "Il canzoniere è la storia (non avremmo nulla in contrario a dire il "romanzo", e ad aggiungere, se si vuole "psicologico") di una vita, povera (relativamente) di avvenimenti esterni; ricca, a volte, fino allo spasimo, di moti e risonanze interne, e delle persone che il poeta amò nel corso di quella lunga vita, e delle quali fece le sue "figure"".

La lirica *Ulisse* fu pubblicata nel 1946.

#### Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto della poesia.

2. Approfondisci il valore metaforico degli elementi paesaggistici presenti nel testo: che cosa rappresentano, secondo te, gli isolotti, gli uccelli, le alghe, il porto etc.?
3. Quale atteggiamento assume il poeta rispetto alla vita e agli altri uomini? Vengono presentate differenze fra l'io lirico maturo che scrive e il poeta da giovane?
4. Quali chiavi di lettura del testo suggerisce il titolo del componimento?
5. Sul piano formale la lirica presenta scelte interessanti, fra cui l'utilizzo dell'endecasillabo sciolto, un ricorso insistito agli enjambements, un verso finale nel quale si combinano due figure retoriche. Commenta le caratteristiche formali della lirica, che, secondo te, sono più rilevanti.

### Interpretazione

Il testo ha l'intonazione di un bilancio personale che il poeta traccia ormai giunto a una fase matura della sua esistenza. La lirica contiene molte suggestioni e spunti di riflessione in merito al tema della ricerca esistenziale che si conduce vivendo e all'importanza di condividerla attraverso la scrittura.

Approfondisci l'interpretazione complessiva della poesia, facendo ricorso alle tue conoscenze e letture personali, con opportuni collegamenti ad altri testi e autori a te noti.

**Proposta A2** - Tratto da: **Elsa Morante**, *La Storia*, Einaudi, 1974 (2014), pp. 646-47 con tagli.

Mentre s'inoltrava su per la scala, le pervennero, dall'ultimo piano, gli squilli del suo telefono di casa, che tuttora seguitava a suonare, da quando lei stessa ne aveva chiamato il numero, senza richiudere, pochi minuti prima, dalla segreteria. Solo quand'essa pervenne all'ultimo pianerottolo, lo stupido segnale tacque. Allora, di là dall'uscio d'ingresso, le giunse una piccola voce penosa, che le sembrò il pianto di una bambina. Era l'uggiolo di Bella<sup>1</sup>, la quale, nel proprio lamento solitario, non reagì nemmeno all'udire il suo noto passo che avanzava sull'ultima rampa. Qua lei trasalì, vedendo una figura torva che la minacciava di fronte; ma non era altro, in realtà, che una macchia sul muro della scala, scrostato e umido per la prossimità delle fontane. Da quando loro abitavano il palazzo, quella macchia c'era sempre stata; ma Ida non aveva mai neppure notato, fino a oggi, una tale presenza terribile.

Nell'ingressetto buio, il corpo di Ueseppe giaceva disteso, con le braccia spalancate, come sempre nelle sue cadute. Era tutto vestito, salvo i sandaletti che, non affibbiati, gli erano cascati via dai piedi. Forse, vedendo la bella mattinata di sole, aveva preteso di andarsene pure oggi con Bella alla loro foresta? Era ancora tiepido, e cominciava appena a irrigidirsi; però Ida non volle assolutamente capire la verità<sup>2</sup>. Contro i presagi ricevuti prima dai suoi sensi, adesso, davanti all'impossibile, la sua volontà si tirò indietro, col farglielo credere soltanto caduto (durante quest'ultima ora della propria lotta inaudita col Grande Male, in realtà Ueseppe, là nell'ingresso, era caduto e ricaduto da un attacco a un altro e a un altro, quasi senza sosta...). E dopo averlo trasportato in braccio sul letto, essa si tenne là china su di lui, come le altre volte, in attesa che lui rialzasse le palpebre in quel suo solito sorriso particolare. Solo in ritardo incontrando gli occhi di Bella, essa capì. La cagna difatti era lí che stava a guardarla con una malinconia luttuosa, piena di compassione animalesca e anche di commiserazione sovrumana: la quale diceva alla donna: «Ma che aspetti, disgraziata? Non te ne accorgi che non abbiamo più niente, da aspettare?»

Ida provò lo stimolo di urlare; ma ammutolì a un ragionamento immediato: «Se grido, mi sentiranno, e verranno a portarmelo via...» Si protese minacciosa verso la cagna: «Sss...» le bisbigliò, «zitta, non facciamoci sentire da loro...» E dopo aver tirato il catenaccio nell'ingresso, in silenzio prese a correre le sue stanzucce, urtandosi nei mobili e nei muri con tale violenza da farsi dei lividi per il corpo. Si dice che in certi stati cruciali davanti agli uomini ripassino con velocità incredibile tutte le scene della loro vita. Ora nella mente stolid<sup>3</sup> e malcresciuta di quella donnetta, mentre correva a precipizio per il suo piccolo alloggio, ruotarono anche le scene della storia umana (la Storia) che essa percepì come le spire multiple di un assassinio interminabile. E oggi l'ultimo assassinato era il suo bastarduccio Ueseppe. Tutta la Storia e le nazioni della terra s'erano concordate a questo fine: la strage del bambino Ueseppe Ramundo. Essa riapprodò nella camera e si sedette sulla sedia vicino al sommier<sup>4</sup>, in compagnia di Bella, a guardare il pisciarello. Ormai, sotto le palpebre schiacciate, gli occhi sembravano infossarglisi nella testa, sempre più a ogni momento che passava; ma pure, fra i suoi ciuffetti in disordine, si riconosceva ancora quel suo unico

ciuffetto centrale, che non voleva mai ravviarsi con gli altri e stava lì nel mezzo, dritto... Ida prese a lagnarsi con una voce bassissima, bestiale: non voleva più appartenere alla specie umana. E intanto la sorprese una nuova allucinazione auditiva: tic tic tic si sentiva per tutto il pavimento della casa. Tic tic tic, il passo di Ueseppe, come lo scorso autunno, quando camminava di continuo su e giù per tutta casa, coi suoi stivalini, dopo la morte di Ninnuzzu<sup>5</sup>... Ida prese a dondolare in silenzio la propria testolina imbianchita; e qui le sopravvenne il miracolo. Il sorriso, che oggi aveva aspettato inutilmente sulla faccia di Ueseppe, spuntò a lei sulla sua propria faccia. Non era molto diverso, a vederlo, da quel sorriso di quiete, e di ingenuità meravigliosa, che le sopraggiungeva, nei giorni dell'infanzia, dopo i suoi attacchi isterici. Ma oggi, non si trattava d'isteria: la ragione, che già da sempre faticava tanto a resistere nel suo cervello incapace e pavido, finalmente aveva lasciato dentro di lei la sua presa.

#### Note

1. l'uggiolio di Bella: il mugolio della cagna a cui Ueseppe si era fortemente legato.
2. la verità: il fatto che Ueseppe era morto.
3. stolidità: ottusa e lenta nel capire.
4. sommier: divano letto.
5. Ninnuzzu: il figlio maggiore di Ida e fratellastro di Ueseppe, morto in un incidente l'anno prima.

Elsa Morante (Roma, 1912-Roma, 1985) è una delle narratrici più importanti del secondo Novecento. Nel romanzo *La Storia*, pubblicato nel 1974, l'autrice ricostruisce l'occupazione tedesca a Roma durante la seconda guerra mondiale e gli eventi dell'immediato dopoguerra attraverso lo sguardo dei protagonisti, Ida Ramundo, una maestra ebrea, e i suoi figli Nino e Ueseppe. Il suo racconto coniuga l'adozione del registro realistico con la rappresentazione dell'interiorità. Il brano è tratto dalle pagine finali del romanzo, che raccontano la morte di Ueseppe a causa di una crisi epilettica.

#### Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del passo, evidenziando le sequenze in cui è articolato.
2. Nel passo si fa riferimento alla "Storia" che dà il titolo al romanzo. Quale rapporto emerge tra i fatti della Storia e le vicende di Ida? Supporta la tua risposta con richiami precisi alle espressioni con cui nel testo ci si riferisce alle due dimensioni temporali, quella collettiva e quella individuale.
3. Quale significato assume il sorriso che "spunta" sulla faccia di Ida?
4. In che modo è condotta la narrazione? Individua e commenta le caratteristiche della voce narrante e della focalizzazione.

#### Interpretazione

Nelle pagine finali de *La Storia* di Elsa Morante si concentrano riflessioni importanti sul rapporto fra la storia collettiva e la storia individuale e sulla dignità del singolo rispetto alla violenza con cui le vicende esterne talvolta lo travolgono. Approfondisci l'interpretazione complessiva del passo, facendo ricorso alle tue conoscenze e letture personali, con opportuni collegamenti ad altri testi e autori a te noti.

#### TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

**Proposta B1** - Tratto da: **Emanuele Coccia**, *Metamorfosi. Siamo un'unica, sola vita*, Einaudi, Torino, 2022, pp. 51-53

Siamo abituati a pensare la trasformazione e il cambiamento in base a due modelli: la conversione e la rivoluzione. La metamorfosi non è né l'una né l'altra.

Nella conversione, a cambiare è esclusivamente il soggetto: le sue opinioni, i suoi atteggiamenti, il suo modo di essere si trasformano, ma il mondo resta e deve restare identico. [...] La conversione è spesso la conseguenza di un percorso interiore, fatto di una serie di prove e di rivelazioni, di lunghi esercizi di astinenza e di ascetismo. Tale cambiamento presuppone una padronanza assoluta e totale di sé.

La conversione è quanto vi è di più lontano dalla metamorfosi.

La conversione seduce, mostra e testimonia l'onnipotenza del soggetto. Il convertito sarà costretto a dire a tutti i suoi amici ego non sum ego: «Non sono più la persona che hai conosciuto»; sarà costretto a ripudiare tutti i ricordi, a rimuovere la propria vita o amputare una parte di sé; dovrà assumere un nuovo volto e una nuova identità, cambiare abito e abitudini, non ritrovare più niente di quel passato immolato sull'altare della sua volontà di cambiamento. Il convertito potrà sempre convincersi che il cambiamento viene da lui e soltanto da lui [...]

In una metamorfosi, la forza che ci attraversa e ci trasforma non è affatto un atto di volontà cosciente e personale, ma viene da altrove, è una forza più antica del corpo che essa plasma, e opera in completa autonomia. E soprattutto non c'è nessun moto di repressione o di negazione di un passato o di un'identità. Un essere metamorfico, al contrario, è un essere che ha depresso qualsiasi pretesa di volersi riconoscere in un unico volto. La vita che attraversa il bruco e la farfalla non può ridursi né all'uno né all'altra. [...]

Il secondo modello, quello della rivoluzione, è più noto e diffuso. In questo caso è il mondo a cambiare; il soggetto, causa e garante del passaggio da un mondo all'altro, non può trasformarsi, essendo l'unico testimone della trasformazione in corso. La rivoluzione è la forma di cambiamento prediletta dalla tecnica e dalla politica moderne: entrambe sembrano rapportarsi al mondo esclusivamente sotto il segno della sua trasformazione radicale. La tecnica è il paradigma stesso del cambiamento che non può e non deve interessare il soggetto. Uno strumento tecnico non deve assolutamente modificarsi allorché trasforma l'oggetto coinvolto; viceversa, è proprio la sua estraneità al cambiamento a misurarne l'efficacia. Ragion per cui, più che autentico processo di miglioramento dell'oggetto al quale si applica, ogni tecnica è sempre una pratica di esaltazione del soggetto che la mette in opera. Lo stesso vale a proposito di ogni politica che assume la rivoluzione come orizzonte e principale obiettivo, perché nel sogno di un mondo interamente costituito a partire da uno specifico atto di volontà c'è ben poco amore per la materia e per il mondo, ben poco interesse per il cambiamento e molto narcisismo nel tentativo di trasformare la realtà nel proprio specchio. In questo senso, ogni rivoluzione è molto più affine alla conversione di quanto si potrebbe immaginare: in un caso come nell'altro, il soggetto contempla la propria potenza.

La rivoluzione è lontana dalla metamorfosi quanto la conversione.

### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Definisci i concetti di conversione, rivoluzione e metamorfosi nei quali l'autore distingue i processi di trasformazione e cambiamento, evidenziandone le differenze.
2. In che cosa consiste, invece, l'affinità tra conversione e rivoluzione?
3. Che funzione svolge l'esempio del bruco e della farfalla?
4. Quali scelte formali contribuiscono a rendere questo passo un testo argomentativo? Individuale e commentane l'efficacia.

### **Produzione**

Il passo ha il merito di mettere al centro un tema costitutivo della vita umana, ovvero la trasformazione. Quando riflettiamo sull'esistenza e in generale sulla realtà intorno a noi, ci soffermiamo sugli aspetti statici della vita, sui singoli stadi dei fenomeni piuttosto che sul cambiamento incessante che opera in essi anche quando non ce ne rendiamo conto.

Condividi le considerazioni contenute nel brano? Elabora un testo nel quale sviluppi un tuo ragionamento sul tema proposto dall'autore, facendo riferimento alle tue conoscenze personali e alle tue esperienze. Organizza le tue riflessioni argomentandole in un testo coerente e coeso.

**Proposta B2** - Testo tratto da: **Piero Calamandrei**, *Conferenze sulla Costituzione*, Milano 1955

*Il testo proposto è tratto dal discorso tenuto da Piero Calamandrei il 26 gennaio 1955, in occasione dell'inaugurazione a Milano di un ciclo di sette conferenze sulla Costituzione italiana organizzato da un gruppo di studenti universitari e medi.*

*Piero Calamandrei fu docente, avvocato, scrittore, politico, tra gli esponenti di "Giustizia e Libertà"; collaborò a movimenti clandestini durante la Resistenza e partecipò, come rappresentante del Partito d'Azione, alla Costituente.*

«L'articolo 34 della Costituzione dice: «I capaci e i meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi». Eh! E se non hanno i mezzi? Allora, nella nostra costituzione c'è un articolo che è il più importante di tutta la costituzione, il più impegnativo per noi che siamo al declinare, ma soprattutto per voi giovani che avete l'avvenire davanti a voi. Dice così: «È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e la eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese».

[...] Soltanto quando questo sarà raggiunto, si potrà veramente dire che la formula contenuta nell'articolo primo – «L'Italia è una Repubblica democratica fondata sul lavoro» – corrisponderà alla realtà.

Perché fino a che non c'è questa possibilità per ogni uomo di lavorare e di studiare e di trarre con sicurezza dal proprio lavoro i mezzi per vivere da uomo, non solo la nostra Repubblica non si potrà chiamare fondata sul lavoro, ma non si potrà chiamare neanche democratica perché una democrazia in cui non ci sia questa uguaglianza di fatto, in cui ci sia soltanto un'uguaglianza di diritto, è una democrazia puramente formale, non è una democrazia in cui tutti i cittadini veramente siano messi in grado di concorrere alla vita della società, di portare il loro miglior contributo, in cui tutte le forze spirituali di tutti i cittadini siano messe a contribuire a questo cammino, a questo progresso continuo di tutta la società. E allora voi capite da questo che la nostra costituzione è in parte una realtà, ma soltanto in parte è una realtà. In parte è ancora un programma, un ideale, una speranza, un impegno di un lavoro da compiere. Quanto lavoro avete da compiere! Quanto lavoro vi sta dinanzi! [...]. Ma non è una costituzione immobile che abbia fissato un punto fermo, è una costituzione che apre le vie verso l'avvenire. [...] è una costituzione rinnovatrice, progressiva, che mira alla trasformazione di questa società in cui può accadere che, anche quando ci sono, le libertà giuridiche e politiche siano rese inutili dalle disuguaglianze economiche e dalla impossibilità per molti cittadini di essere persone e di accorgersi che dentro di loro c'è una fiamma spirituale che, se fosse sviluppata in un regime di perequazione economica, potrebbe anch'essa contribuire al progresso della società. [...]

Però, vedete, la costituzione non è una macchina che una volta messa in moto va avanti da sé. La costituzione è un pezzo di carta: la lascio cadere e non si muove. Perché si muova bisogna ogni giorno rimetterci dentro il combustibile, bisogna metterci dentro l'impegno, lo spirito, la volontà di mantenere queste promesse, la propria responsabilità. Per questo una delle offese che si fanno alla costituzione è l'indifferenza alla politica, l'indifferentismo politico che è – non qui, per fortuna, in questo uditorio, ma spesso in larghe categorie di giovani – una malattia dei giovani.

«La politica è una brutta cosa», «che me ne importa della politica»: quando sento fare questo discorso, mi viene sempre in mente quella vecchia storiellina, che qualcheduno di voi conoscerà, di quei due emigranti, due contadini, che traversavano l'oceano su un piroscampo traballante. Uno di questi contadini dormiva nella stiva e l'altro stava sul ponte e si accorgeva che c'era una gran burrasca con delle onde altissime e il piroscampo oscillava. E allora questo contadino impaurito domanda a un marinaio: «Ma siamo in pericolo?», e questo dice: «Se continua questo mare, il bastimento tra mezz'ora affonda». Allora lui corre nella stiva a svegliare il compagno e dice: «Beppe, Beppe, Beppe, se continua questo mare, tra mezz'ora il bastimento affonda!». Quello dice: «Che me ne importa, non è mica mio!». Questo è l'indifferentismo alla politica.

È così bello, è così comodo: la libertà c'è. Si vive in regime di libertà, c'è altre cose da fare che interessarsi di politica. [...] Però la libertà è come l'aria: ci si accorge di quanto vale quando comincia a mancare, quando si sente quel senso di asfissia che gli uomini della mia generazione hanno sentito per vent'anni, e che io

auguro a voi, giovani, di non sentire mai, e vi auguro di non trovarvi mai a sentire questo senso di angoscia, in quanto vi auguro di riuscire a creare voi le condizioni perché questo senso di angoscia non lo dobbiate provare mai, ricordandovi ogni giorno che sulla libertà bisogna vigilare, dando il proprio contributo alla vita politica.

La costituzione, vedete, è l'affermazione scritta in questi articoli, [...] della solidarietà sociale, della solidarietà umana, della sorte comune, che se va a fondo, va a fondo per tutti questo bastimento. È la carta della propria libertà, la carta per ciascuno di noi della propria dignità d'uomo.

Io mi ricordo le prime elezioni dopo la caduta del fascismo, il 2 giugno 1946: questo popolo che da 25 anni non aveva goduto le libertà civili e politiche, la prima volta che andò a votare dopo un periodo di orrori – il caos, la guerra civile, le lotte, le guerre, gli incendi. Ricordo – io ero a Firenze, lo stesso è capitato qui – queste file di gente disciplinata davanti alle sezioni, disciplinata e lieta perché avevano la sensazione di aver ritrovato la propria dignità, questo dare il voto, questo portare la propria opinione per contribuire a creare questa opinione della comunità, questo essere padroni di noi, del proprio paese, del nostro paese, della nostra patria, della nostra terra, disporre noi delle nostre sorti, delle sorti del nostro paese.

Quindi, voi giovani alla costituzione dovete dare il vostro spirito, la vostra gioventù, farla vivere, sentirla come cosa vostra, metterci dentro il senso civico, la coscienza civica, rendersi conto – questa è una delle gioie della vita – rendersi conto che ognuno di noi nel mondo non è solo, che siamo in più, che siamo parte di un tutto, nei limiti dell'Italia e nel mondo.

Ora, vedete – io ho poco altro da dirvi –, in questa costituzione [...] c'è dentro tutta la nostra storia, tutto il nostro passato. Tutti i nostri dolori, le nostre sciagure, le nostre glorie sono tutti sfociati in questi articoli. E a sapere intendere, dietro questi articoli ci si sentono delle voci lontane.

Quando io leggo, nell'articolo 2, «l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale», o quando leggo, nell'articolo 11, «l'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli», la patria italiana in mezzo alle altre patrie, dico: ma questo è Mazzini, questa è la voce di Mazzini; o quando io leggo, nell'articolo 8, «tutte le confessioni religiose sono ugualmente libere davanti alla legge», ma questo è Cavour; o quando io leggo, nell'articolo 5, «la Repubblica una e indivisibile riconosce e promuove le autonomie locali», ma questo è Cattaneo; o quando, nell'articolo 52, io leggo, a proposito delle forze armate, «l'ordinamento delle forze armate si informa allo spirito democratico della Repubblica», esercito di popolo, ma questo è Garibaldi; e quando leggo, all'articolo 27, «non è ammessa la pena di morte», ma questo, o studenti milanesi, è Beccaria. Grandi voci lontane, grandi nomi lontani.

Ma ci sono anche umili nomi, voci recenti. Quanto sangue e quanto dolore per arrivare a questa costituzione! Dietro a ogni articolo di questa costituzione, o giovani, voi dovete vedere giovani come voi, caduti combattendo, fucilati, impiccati, torturati, morti di fame nei campi di concentramento, morti in Russia, morti in Africa, morti per le strade di Milano, per le strade di Firenze, che hanno dato la vita perché la libertà e la giustizia potessero essere scritte su questa carta. Quindi, quando vi ho detto che questa è una carta morta, no, non è una carta morta, questo è un testamento, un testamento di centomila morti. Se voi volete andare in pellegrinaggio nel luogo dove è nata la nostra costituzione, andate nelle montagne dove caddero i partigiani, nelle carceri dove furono imprigionati, nei campi dove furono impiccati. Dovunque è morto un italiano per riscattare la libertà e la dignità, andate lì, o giovani, col pensiero perché lì è nata la nostra costituzione”.

### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza i contenuti del testo, mettendo in evidenza i principali snodi concettuali.
2. Nel suo discorso, qual è il significato storico e morale che Calamandrei attribuisce alla nascita della Costituzione?
3. Qual è l'evento storico a cui l'autore, soprattutto nell'ultimo paragrafo, lega indissolubilmente la nascita della Costituzione?
4. In che modo la metafora della "macchina" e del "combustibile" descrive il ruolo dei cittadini nella tenuta democratica di un Paese?

5. «È la carta della propria libertà, la carta per ciascuno di noi della propria dignità d'uomo.» Spiega questa affermazione di Piero Calamandrei.

6. «In parte è ancora un programma, un ideale, una speranza, un impegno di un lavoro da compiere.» Che cosa intende l'autore con questa precisazione?

### **Produzione**

Elabora un testo argomentativo a partire dai temi trattati da Piero Calamandrei. Quali sono, secondo la tua sensibilità, le tue conoscenze e l'esperienza del presente, le sfide principali che la nostra democrazia è chiamata ad affrontare oggi per non tradire lo spirito della Carta?

Puoi dividere l'elaborato in paragrafi e proporre un titolo pertinente.

**Proposta B3** - Testo tratto da: **Gabriele Crescente**, *Il peso dell'intelligenza artificiale sull'ambiente*, 22 marzo 2024,

<https://www.internazionale.it/notizie/gabriele-crescente/2024/03/22/intelligenza-artificiale-ambiente>.

«Il boom dell'intelligenza artificiale ha scatenato accese discussioni sulle sue possibili conseguenze apocalittiche, dalla scomparsa di milioni di posti di lavoro al rischio che le macchine possano sfuggire al controllo degli esseri umani e dominare il pianeta, ma finora relativamente poca attenzione è stata dedicata a un aspetto molto più concreto e immediato: il suo crescente impatto ambientale. I software come ChatGpt richiedono centri dati estremamente potenti, che consumano enormi quantità di energia elettrica. Secondo l'Agenzia internazionale dell'energia i centri dati, l'intelligenza artificiale e le criptomonete sono responsabili del 2 per cento del consumo mondiale di elettricità, un dato che potrebbe raddoppiare entro il 2026 fino a eguagliare il consumo del Giappone. Questa crescita sta già mettendo in crisi le reti elettriche di alcuni paesi, come l'Irlanda, che dopo aver cercato per anni di attirare i giganti del settore dell'informatica, ha recentemente deciso di limitare le autorizzazioni per nuovi centri dati. I server hanno anche bisogno di grandi quantità di acqua per il raffreddamento. Il Financial Times cita una stima secondo cui entro il 2027 la crescita dell'ia possa produrre un aumento del prelievo idrico compreso tra 4,2 e 6,6 miliardi di metri cubi all'anno, più o meno la metà di quanta ne consuma il Regno Unito. Le aziende del settore fanno notare che l'intelligenza artificiale può avere un ruolo fondamentale nella lotta alla crisi climatica e ambientale: le sue applicazioni possono essere usate per aumentare l'efficienza delle industrie, dei trasporti e degli edifici, riducendo il consumo di energia e di risorse, e la produzione di rifiuti. Secondo le loro stime, quindi, la crescita del suo impatto ambientale netto è destinata a rallentare per poi invertirsi. Ma alcuni esperti intervistati da Undarke 1 sono scettici e citano il paradosso di Jevons, secondo cui rendere più efficiente l'uso di una risorsa può aumentare il suo consumo invece di ridurlo. Man mano che i servizi dell'intelligenza artificiale diventano più accessibili, il loro uso potrebbe aumentare talmente tanto da cancellare qualunque effetto positivo. A complicare la valutazione è anche la scarsa trasparenza delle aziende, che rende difficile quantificare l'impatto dei loro servizi e la validità delle loro iniziative per aumentarne la sostenibilità. Le cose potrebbero presto cambiare. L' Ai act2 approvato a febbraio dall'Unione europea obbligherà le aziende a riferire in modo dettagliato il loro consumo di energia e risorse a partire dal 2025, e il Partito democratico statunitense ha da poco presentato una proposta di legge simile.»

### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua gli snodi argomentativi.
2. Quali effetti positivi potrebbe eventualmente avrebbe l'AI sull'ambiente?
3. Come si presenta e come si cerca di risolvere la questione della "trasparenza" da parte delle aziende del settore AI?
4. Cosa si intende con l'espressione 'paradosso di Jevons'?

## Produzione

Sulla base delle tue conoscenze e delle tue esperienze personali elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul “boom” dell’intelligenza artificiale e del suo impatto sull’ambiente, oltre che sulla società e sulle abitudini dei singoli e dei gruppi. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

## TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

**Proposta C1** - Testo tratto da: **Umberto Galimberti**, *Il libro delle emozioni*, Feltrinelli, Milano, 2021, p. 122.

«[...] L’angoscia dell’anonimato. Il bisogno di visibilità la dice lunga sul terrore dell’anonimato in cui gli individui, nella nostra società, temono di affogare. “Anonimato” qui ha una duplice e tragica valenza: da un lato sembra la condizione indispensabile perché uno possa mettere a nudo, per via telefonica o per via telematica, i propri sentimenti, i propri bisogni, i propri desideri profondi, le proprie (per)versioni sessuali; dall’altro, è la denuncia dell’isolamento dell’individuo che, nel momento in cui cerca di superarlo attraverso contatti telefonici o telematici, svela quella triste condizione di chi può vivere solo se un altro lo contatta. [...]»

Nel brano proposto il filosofo Umberto Galimberti riflette sul ‘terrore dell’anonimato’ nella società contemporanea: esponi il tuo punto di vista sull’argomento e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

**Proposta C2** - Testo tratto da **Cristiano Gatti**, pubblicato da “Il Giornale” (24/09/2013), *Tra sport e storia*.

“Sono proprio orgoglioso: un mio caro amico, mio e di tutti quelli che seguono il ciclismo, ha vinto la corsa della vita, anche se è morto da un po’.

Il suo nome non sta più scritto soltanto negli albi d’oro del Giro d’Italia e del Tour de France, ma viene inciso direttamente nella pietra viva della storia, la storia più alta e più nobile degli uomini giusti. A Gerusalemme sono pronti a preparargli il posto con tutti i più sacri onori: la sua memoria brillerà come esempio, con il titolo di «Giusto tra le nazioni», nella lista santa dello Yad Vashem, il «mausoleo» della Shoah. Se ne parlava da anni, sembrava quasi che fosse finito tutto nella polverosa soffitta del tempo, ma finalmente il riconoscimento arriva, guarda caso proprio nelle giornate dei campionati mondiali lungo le strade della sua Firenze.

Questo mio amico, amico molto più e molto prima di tanta gente che ne ha amato il talento sportivo e la stoffa umana, è Gino Bartali. Per noi del Giro, Gino d’Italia. Come già tutti hanno letto nei libri e visto nelle fiction, il campione brontolone aveva un cuore grande e una fede profonda. Nell’autunno del 1943, non esitò un attimo a raccogliere l’invito del vescovo fiorentino Elia Della Costa. Il cardinale gli proponeva corse in bicicletta molto particolari e molto rischiose: doveva infilare nel telaio documenti falsi e consegnarli agli ebrei braccati dai fascisti, salvandoli dalla deportazione. Per più di un anno, Gino pedalò a grande ritmo tra Firenze e Assisi, abbinando ai suoi allenamenti la missione suprema. Gli ebrei dell’epoca ne hanno sempre parlato come di un angelo salvatore, pronto a dare senza chiedere niente. Tra una spola e l’altra, Bartali nascose pure nelle sue cantine una famiglia intera, padre, madre e due figli. Proprio uno di questi ragazzi d’allora, Giorgio Goldenberg, non ha mai smesso di raccontare negli anni, assieme ad altri ebrei salvati, il ruolo e la generosità di Gino. E nessuno dimentica che ad un certo punto, nel luglio del ‘44, sugli strani allenamenti puntò gli occhi il famigerato Mario Carità, fondatore del reparto speciale nella repubblica di Salò, anche se grazie al cielo l’aguzzino non ebbe poi tempo per approfondire le indagini.

Gino uscì dalla guerra sano e salvo, avviandosi a rianimare con Coppi i depressi umori degli italiani. I nostri padri e i nostri nonni amano raccontare che Gino salvò persino l’Italia dalla rivoluzione bolscevica<sup>1</sup>, vincendo un memorabile Tour, ma questo forse è attribuirgli un merito vagamente leggendario, benché i

suoi trionfi fossero realmente serviti a seminare un poco di serenità e di spirito patriottico nell'esasperato clima di allora.

Non sono ingigantite, non sono romanzate, sono tutte perfettamente vere le pedate contro i razzisti, da grande gregario degli ebrei. Lui che parlava molto e di tutto, della questione parlava sempre a fatica. Ricorda il figlio Andrea,

il vero curatore amorevole della grande memoria: «lo ho sempre saputo, papà però si raccomandava di non dire niente

a nessuno, perché ripeteva sempre che il bene si fa ma non si dice, e sfruttare le disgrazie degli altri per farsi belli è da vigliacchi...».

[...] C'è chi dice che ne salvò cinquecento, chi seicento, chi mille. Sinceramente, il numero conta poco. Ne avesse salvato uno solo, non cambierebbe nulla: a meritare il grato riconoscimento è la sensibilità che portò un campione così famoso a rischiare la vita per gli ultimi della terra.”

Note: 1 La vittoria di Bartali al Tour de France nel 1948 avvenne in un momento di forti tensioni seguite all'attentato a Togliatti, segretario del PCI (Partito Comunista Italiano).

Il giornalista Cristiano Gatti racconta di Gino Bartali, grande campione di ciclismo, la cui storia personale e sportiva si è incrociata, almeno due volte, con eventi storici importanti e drammatici.

Il campione ha ottenuto il titolo di “Giusto tra le Nazioni”, grazie al suo coraggio che consentì, nel 1943, di salvare moltissimi ebrei, con la collaborazione del cardinale di Firenze.

Inoltre, una sua “mitica” vittoria al Tour de France del 1948 fu considerata da molti come uno dei fattori che contribuì

a “calmare gli animi” dopo l'attentato a Togliatti. Quest'ultima affermazione è probabilmente non del tutto fondata, ma testimonia come lo sport abbia coinvolto in modo forte e profondo il popolo italiano, così come tutti i popoli del mondo. A conferma di ciò, molti regimi autoritari hanno spesso cercato di strumentalizzare le epiche imprese dei campioni per stimolare non solo il senso della patria, ma anche i nazionalismi.

A partire dal contenuto dell'articolo di Gatti e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti sul rapporto tra sport, storia e società. Puoi arricchire la tua riflessione con riferimenti a episodi significativi e personaggi di oggi e/o del passato.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 5 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

È consentito l'utilizzo del bagno dalle 10.

Simulazione **Seconda Prova** svolta il giorno 22/04/2026

## **SCIENZE UMANE**

### **SCUOLA E GIOVANI TRA SVILUPPO DELLA DEMOCRAZIA, DELLA CONOSCENZA E DELLA CITTADINANZA ATTIVA.**

#### **PRIMA PARTE**

I due brani che seguono affrontano il tema della necessità di una conoscenza condivisa dagli uomini come fondamento della democrazia matura e in grado di governare la società. Di fronte all'imponente sviluppo tecnologico e scientifico che ha migliorato le condizioni di vita di una parte considerevole dell'umanità ma che ha anche comportato la crisi ambientale, l'aumento delle disuguaglianze, la persistenza di guerre e conflitti, la scuola si trova di fronte la sfida di fornire alle giovani generazioni gli strumenti per affrontare la complessità, tema centrale dell'opera di Edgar Morin. Il giurista e docente universitario Vittorio Bachelet, vicepresidente del Consiglio superiore della magistratura assassinato in un agguato terroristico nel 1980, intravede nei giovani un insostituibile ruolo attivo nello sviluppo della democrazia.

Il candidato rifletta sull'importanza di essere un cittadino capace di coniugare impegno e crescita personale e sociale.

#### **Documento 1**

*Lo spossamento del sapere, molto mal compensato dalla volgarizzazione mediatica, pone il problema storico chiave della democrazia cognitiva. La continuazione del processo tecnico-scientifico attuale, processo del resto cieco, che sfugge alla coscienza e alla volontà degli stessi scienziati, porta a una forte regressione della democrazia. Non esiste perciò una politica immediata da mettere in opera. C'è la necessità di una presa di coscienza politica dell'urgenza a operare per una democrazia cognitiva. [...] Ora, il problema cruciale dei nostri tempi, è la necessità di un pensiero adatto a raccogliere la sfida della complessità del reale, cioè di cogliere i legami, le interazioni e le implicazioni reciproche, i fenomeni multidimensionali, le realtà che sono nello stesso tempo solidali e conflittuali (come la stessa democrazia che è il sistema che si alimenta di antagonismi mentre li regola).*

(Edgar Morin, *Il metodo. Etica*, traduzione di Susanna Lazzari, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2005, p. 152-153)

#### **Documento 2**

Così potrebbe sintetizzarsi forse il modo di ragionare di questi giovani, che non gridano nelle piazze, forse neanche scrivono sui giornali. [...] Non sono forse militanti nei partiti, ma non per questo si sentono estranei alla vita politica (e la vita politica, del resto, non è proprio solo la vita dei partiti). È gente disincantata che non crede nel paradiso in terra, ma che sa che vale la pena di fare ogni sforzo per rendere il mondo migliore anche di un po': che non si illude, come la generazione passata, di poter godere quaggiù di una tranquilla prosperità. E, forse, la sua ricchezza sta appunto nell'aver conosciuto la sofferenza e i disastri; i loro padri li hanno conosciuti dopo un periodo di lunga tranquillità, e sono rimasti abbattuti e turbati. La loro ricchezza, forse, è proprio la loro persuasione che, invece, "può andare anche peggio di così".

(Vittorio Bachelet, *Scritti civili*, a cura di Matteo Truffelli, Editrice Ave, Roma, 2005, p. 296-297)

## SECONDA PARTE

### *Il candidato sviluppi due tra i seguenti quesiti.*

1. Qual è il rapporto tra sviluppo sociale ed educazione negli autori studiati che ti hanno maggiormente coinvolto?
2. Qual è il legame tra democrazia ed educazione in J. Dewey?
3. Come è descritto lo sviluppo della conoscenza nel pensiero di J. Bruner?
4. Qual è il profilo della categoria della complessità secondo il pensiero degli autori che conosci?

## SIMULAZIONE DEL COLLOQUIO

Una **simulazione del colloquio** è programmata per il giorno 05/06/2026

La simulazione verterà esclusivamente sulle quattro materie di indirizzo scelte dal Ministero.

Utilizzando *Gemini for Education*, integrata in Classroom, verrà proposto ad AI il seguente PROMPT: “*Agisci come un docente della commissione di Maturità. Partendo dal seguente tema (...), formula una domanda che risulti significativa per le discipline di Italiano, Scienze umane, Inglese e Storia dell’arte e comprenda anche il percorso di Educazione civica. Mantieni un tono formale e accademico.*”

Gli studenti saranno chiamati a dimostrare di saper utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite e di argomentare in modo critico e personale, esponendo le loro riflessioni con padronanza lessicale.

Al termine dell’esperienza i docenti presenti forniranno un feedback, basandosi sulla griglia ministeriale.